



# Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907

ROMA — Giovedì, 7 marzo

Numero 56.

## DIREZIONE

in Via Larga nel Palazzo Balcani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

## AMMINISTRAZIONE

in Via Larga nel Palazzo Balcani

### Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9  
a domicilio e nel Regno: > > 30; > > 15; > > 10  
Per gli Stati dell'Unione postale: > > 30; > > 15; > > 10  
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

### Inserzioni

Atti giudiziari . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.  
Altri annunci . . . . . > 0.30

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla  
Amministrazione della Gazzetta.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in  
testa al foglio degli annunci.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35  
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

## SOMMARIO

### PARTE UFFICIALE

**Leggi e decreti:** R. decreto n. XLIII (parte supplementare) che fissa il numero dei componenti del Collegio di probiviri per l'industria dello zolfo in Caltanissetta — R. decreto che nomina un membro del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica — Ministero dell'interno — Direzione generale della sanità pubblica: *Bollettino sanitario settimanale del bestiame*, n. 7, dall'11 al 17 febbraio — Ministero del tesoro — Direzione generale del debito pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — *Smarrimento di ricevuta* — Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio per i certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione* — Ministero d'agricoltura, industria e commercio — Ispettorato generale dell'industria e del commercio: *Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno* — Concorsi.

### PARTE NON UFFICIALE

Senato del Regno e Camera dei deputati: *Sedute del 6 marzo* — *Diario estero* — *La morte di S. E. il ministro Gallo* — *Notizie varie* — *Telegrammi dell'Agenzia Stefani* — *Bollettino meteorico* — *Inserzioni*.

## Parte Ufficiale

## LEGGI E DECRETI

Il numero XLIII (parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probiviri per le industrie;

Veduto il R. decreto del 21 luglio 1904, n. 307 (parte supplementare), col quale fu istituito un Collegio di probiviri per l'industria dello zolfo con sede in Caltanissetta;

Ritenuto che il numero dei componenti il Collegio stabilito nel decreto citato non è sufficiente;

Sulla proposta dei Nostri ministri per la grazia e giustizia e culti, e per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

### Articolo unico.

Il numero dei componenti del Collegio di probiviri per l'industria dello zolfo con sede in Caltanissetta è portato da 10 a 16 dei quali 8 industriali e 8 operai.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.  
GALLO.

Visto, Il guardasigilli: E. GALLO.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 della legge 18 luglio 1904, n. 390 e l'art. 72 del regolamento 1° gennaio 1905, n. 12;

Ritenuto che dei cinque membri scaduti del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica quattro furono rinnovati col Nostro decreto in data 6 dicembre 1906;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comm. dott. Mario Bonino, consigliere di Stato, è nominato membro del Consiglio superiore predetto per il quadriennio 1907-1910.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

## REGNO D'ITALIA

## MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 7, dal 7 all'11 febbraio 1907.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 11 febbraio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	Alessandria	Asti	Moasca . . . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Calvagese . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Lanusei	Barisardo . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Alba	Castagnito . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Lucera . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	id. . . . .	»	—	1	—	—	1	—
	»	Sansevero	Sannicandro . . . . .	»	1	—	2	—	2	—
	Mantova	Bozzolo	Marcaria . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Gallarate	Nerviano . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Padova	Padova	Ponte San Nicolò . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Parma	Parma	San Pancrazio . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Terni	Terni	Terni . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Em.	Reggio	Fabbrico . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Sassuolo . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Modena . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Pavullo	Montefiorino . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
					15	1	16	—	17	—
Carbonchio sintomatico	Mantova	Mantova	Sermide . . . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Udine	Pordenone	Pordenone . . . . .	»	1	—	2	—	2	—
					2	—	3	—	3	—
Afta epizootica	Alessandria	Alessandria	Alessandria . . . . .	bovina	6	2	17	2	—	17
	»	»	Bosco Marengo . . . . .	»	4	15	10	12	—	13
	»	»	Frugarolo . . . . .	»	1	10	—	10	—	—
	»	»	Valenza . . . . .	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Masio . . . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Montecastello . . . . .	»	3	—	10	—	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dall'11 al 17 febbraio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> <b>Afta epizootica</b>	<i>Alessandria</i>	Asti	Asti . . . . .	bovina	1	—	7	—	—	7
	»	»	San Marzano . . . .	»	2	7	—	7	—	—
	»	»	Camerano . . . . .	»	1	7	—	7	—	—
	»	»	Cortanze . . . . .	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Settimo . . . . .	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Roatto . . . . .	»	2	10	—	10	—	—
	»	»	Moasca . . . . .	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Dusino . . . . .	»	1	5	—	5	—	—
	»	»	Frinco . . . . .	»	2	7	—	7	—	—
	»	»	Maretto . . . . .	»	4	—	8	—	—	8
	»	»	Revigliano . . . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	San Damiano . . . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	Casale	Casale . . . . .	»	1	11	10	11	—	10
	»	»	Montamagno . . . .	»	2	3	—	3	—	—
	»	»	Toneo . . . . .	»	3	4	2	2	—	4
	»	»	Vignole . . . . .	»	1	5	1	—	—	6
	»	»	Varengo . . . . .	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Altavilla . . . . .	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Caserzo . . . . .	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Giarole . . . . .	»	3	48	4	18	—	34
	»	»	Mirabello . . . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Mombello . . . . .	»	5	—	8	—	—	8
	»	»	Moncalvo . . . . .	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Montiglio . . . . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	Novi	Novi . . . . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Gavi . . . . .	»	1	15	—	15	—	—
	»	»	Capriata d'Orba . .	»	2	34	4	—	—	38
	»	»	Serravalle . . . . .	»	2	—	2	—	—	2
	»	Tortona	Tortona . . . . .	»	3	107	—	107	—	—
	»	»	Viguzzolo . . . . .	»	7	19	—	—	—	19
	»	»	Casalnoceto . . . .	»	3	61	2	—	—	63
	»	»	Berzano . . . . .	»	1	3	2	—	—	5
	»	»	Isola Sant'Antonio .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Piovera . . . . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Castellar G. . . . .	»	1	—	3	—	—	3
	<i>Ancona</i>	Ancona	Fabriano . . . . .	»	7	6	16	10	—	12
	<i>Aquila</i>	Avezzano	Tagliacozzo . . . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	Cittaducale	Fiamignano . . . .	»	—	12	—	—	—	12
	<i>Arezzo</i>	Arezzo	S. Giovanni Valdarno	»	1	—	1	—	—	1
	<i>Benevento</i>	Benevento	Paolisi . . . . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Orpaise . . . . .	»	—	—	3	1	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dall'1 al 17 febbraio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Regie</i> Afta epizootica	Bergamo	Bergamo	Stezzano . . . . .	bovina	17	65	—	15	—	50
	»	»	Telgate . . . . .	»	9	7	—	7	—	—
	»	»	Scanzo . . . . .	»	1	7	1	6	—	2
	»	»	Bolgare . . . . .	»	12	17	—	17	—	—
	»	»	Calolzio . . . . .	»	3	6	—	2	—	4
	»	»	Corte . . . . .	»	5	2	—	5	—	—
	»	»	Grumello Monte . .	»	2	11	2	8	—	5
	»	»	Monte Marengo . .	»	2	16	—	—	—	16
	»	»	Trescore . . . . .	»	8	16	—	4	—	12
	»	»	Bonate Sotto . . .	»	4	15	13	—	—	28
	»	»	Credaro . . . . .	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Medolago . . . . .	»	1	5	—	5	—	—
	»	»	Costa . . . . .	»	12	54	23	14	2	61
	»	»	Gorle . . . . .	»	3	23	12	22	—	13
	»	»	Zandobbio . . . . .	»	1	—	7	3	—	4
	»	»	San Paolo d'Ar. . .	»	2	12	—	12	—	—
	»	»	Chignolo . . . . .	»	4	14	—	9	—	5
	»	»	Villa di Serio . . .	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Aviatico . . . . .	»	1	4	20	4	—	20
	»	»	Nembro . . . . .	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Albino . . . . .	»	3	6	—	2	—	4
	»	»	Presezzo . . . . .	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Villanga . . . . .	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Palazzago . . . . .	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Valtesse . . . . .	»	1	3	4	2	—	5
	»	»	Brembilla . . . . .	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Rossino . . . . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Azzano San Paolo . .	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Orio al Serio . . . .	»	3	—	6	—	—	6
	»	»	Mazzoleni . . . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Colognolo Piano . .	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Ambivere . . . . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Rosciate . . . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Bergamo . . . . .	»	4	—	15	—	—	15
	»	Clusone	Peia . . . . .	»	6	8	—	—	—	8
	»	»	Vertova . . . . .	»	7	44	—	—	—	44
	»	»	Piangajano . . . . .	»	5	15	—	7	—	8
	»	»	Fonteno . . . . .	»	3	—	9	—	—	9
	»	»	Lefte . . . . .	»	4	37	—	35	—	2
	»	»	Rovetta . . . . .	»	20	125	8	75	—	58

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dall'11 al 17 febbraio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Bergamo</i>	<i>Clusone</i>	Endino . . . . .	bovina	—	2	—	—	—	2
			Songavazzo . . . . .	»	7	19	—	4	—	15
			Cereto . . . . .	»	15	22	—	—	—	22
			Onore . . . . .	»	3	4	—	4	—	—
			Costa Volpino . . .	»	2	5	—	3	—	2
			Lovere . . . . .	»	2	6	—	—	—	6
			Oltressenda Alta . .	»	4	21	—	16	—	5
			Casnigo . . . . .	»	4	19	—	—	—	19
			Oltressenda B. . . .	»	1	3	—	3	—	—
			Ardesio . . . . .	»	3	8	—	4	—	4
			Monasterolo . . . .	»	4	—	20	—	—	20
		<i>Treviglio</i>	Treviglio . . . . .	»	—	129	3	50	—	82
			Urgnano . . . . .	»	1	1	2	—	—	3
			Comma Nuovo . . . .	»	3	10	2	—	—	12
			Palosco . . . . .	»	12	57	—	27	—	30
			Fontanella . . . . .	»	3	—	3	—	—	3
			Lavate . . . . .	»	5	5	—	—	—	5
			Verdello . . . . .	»	5	31	—	7	—	24
			Cavernaga . . . . .	»	4	94	—	20	—	74
			Caravaggio . . . . .	»	4	23	1	7	—	17
			Calcinate . . . . .	»	5	15	6	10	—	11
			Calvenzano . . . . .	»	4	7	1	—	—	8
			Ciserano . . . . .	»	1	9	3	4	—	8
			Cove . . . . .	»	1	5	—	—	—	5
			Zanica . . . . .	»	5	18	7	—	—	25
			Fornovo . . . . .	»	1	2	20	—	—	22
			Cologno al Seno . .	»	—	—	22	—	—	22
			Mozzanica . . . . .	»	2	34	—	6	—	28
			Lurano . . . . .	»	—	8	5	—	—	13
			Ranzanico . . . . .	»	—	2	—	—	—	2
			Beltiere . . . . .	»	—	2	9	4	1	6
			Presezzo . . . . .	»	—	3	—	—	—	3
			Castel Rozzone . . .	»	—	7	—	—	—	7
			Marnico . . . . .	»	13	—	74	—	—	74
			Arcene . . . . .	»	1	—	2	—	—	2
			Brignano . . . . .	»	4	—	25	—	—	25
			Pagazzano . . . . .	»	3	—	11	—	—	11
			Barbola . . . . .	»	3	—	6	—	—	6
	<i>Bologna</i>	<i>Bologna</i>	Bologna . . . . .	»	1	16	6	—	1	21
			Bazzano . . . . .	»	—	26	—	18	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dall'11 al 17 febbraio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> <b>Afta epizootica</b>	<i>Bologna</i>	Bologna	Crespellano . . . . .	bovina	1	60	8	15	—	53
	»	»	Crevalcore . . . . .	»	—	8	—	6	—	2
	»	»	Castelfranco d'Emilia . . . . .	»	3	141	21	—	—	162
	»	»	Castenago . . . . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Montevoglio . . . . .	»	—	11	—	8	—	3
	»	»	Monte San Pietro . . . . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Praduso e Sasso . . . . .	»	1	—	3	—	2	1
	»	»	Sant'Agata Bologn. . . . .	»	1	86	2	—	2	86
	»	»	San Lazzaro . . . . .	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	San Pietro . . . . .	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Zola Predosa . . . . .	»	—	8	—	—	—	8
	»	Imola	Imola . . . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Medicina . . . . .	»	1	—	10	—	—	10
	<i>Brescia</i>	Chiari	Rovato . . . . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Coccaglio . . . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Palazzolo . . . . .	»	1	17	6	17	—	6
	»	»	Capriolo . . . . .	»	1	7	6	—	—	13
	»	»	Castrezzato . . . . .	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Passirano . . . . .	»	—	18	—	18	—	—
	»	Breno	Darfo . . . . .	»	4	33	37	35	—	35
	»	»	Pisogne . . . . .	»	—	86	—	52	1	33
	»	»	Losine . . . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Pian Camuno . . . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	Brescia	Brescia . . . . .	»	1	3	13	—	—	16
	»	»	Castegnato . . . . .	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Lonato . . . . .	»	—	11	3	10	—	4
	»	»	Castenedolo . . . . .	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Travagliato . . . . .	»	4	10	42	10	—	42
	»	»	Ospitaletto . . . . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Gussago . . . . .	»	—	74	—	—	—	74
	»	»	Lograte . . . . .	»	3	38	91	37	—	92
	»	»	Rezzato . . . . .	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Rodengo . . . . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Maclodio . . . . .	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Berlingo . . . . .	»	4	—	61	—	—	61
	»	»	Torbole . . . . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	Salò	Mura . . . . .	»	1	4	12	—	—	16
	»	»	Agnesina . . . . .	»	1	1	2	—	1	2
	»	Verolanuova	Milzano . . . . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Quinzano d'Oglio . . . . .	»	—	14	—	—	—	14

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dall'11 al 17 febbraio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	Caserta	Nola	Acerra. . . . .	bovina	—	13	—	9	—	4
	»	Caserta	Cancello . . . . .	»	2	—	15	6	—	9
	Como	Varese	Luvinate . . . . .	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Cerro Lolli. . . . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Arcisate . . . . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Lonate Ceppino. . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Valganna . . . . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Varese . . . . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Torba . . . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Mombello . . . . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Lozza . . . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Carano Ghir. . . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Brinzio. . . . .	»	—	14	—	7	—	7
	»	»	Malnate . . . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cabaglio . . . . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Castronno . . . . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Musnago . . . . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Castiglione Ol. . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Guasso al M. . . . .	»	—	—	1	—	—	1
	»	Lecco	Montevecchia. . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Valbrona. . . . .	»	—	52	—	40	—	12
	»	»	Bazzano . . . . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Asso. . . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Valmadrera . . . . .	»	—	37	13	17	—	33
	»	»	Sirone . . . . .	»	—	27	16	—	—	43
	»	»	Cesana Br. . . . .	»	7	1	14	1	—	14
	»	»	Garbagnate. . . . .	»	—	4	46	—	—	50
	»	»	Acquate . . . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Molteno . . . . .	»	—	4	26	—	—	30
	»	»	Castelmarte . . . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Verderio Inferiore .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Lamagna . . . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sirtori . . . . .	»	—	9	6	9	—	6
	»	»	Boffio . . . . .	»	—	3	2	3	—	2
	»	»	Cassina . . . . .	»	—	7	12	—	—	19
	»	»	Civate . . . . .	»	—	2	5	2	—	5
	»	»	Lecco . . . . .	»	—	1	1	2	—	—
	»	»	Olginate . . . . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Casatenovo . . . . .	»	—	—	7	—	—	7
	»	»	Monticello . . . . .	»	—	—	10	—	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dall'11 al 17 febbraio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> <b>Afta epizootica</b>	Como	Lecco	Missaglia. . . . .	bovina	—	—	7	—	—	7
			Annone B. . . . .	»	—	—	2	—	—	2
			Vaganò . . . . .	»	—	—	4	—	—	4
			Merate . . . . .	»	—	—	2	—	—	2
			Maggidurio . . . .	»	—	—	3	—	—	3
			Barzago . . . . .	»	—	—	11	—	—	11
			Grandola . . . . .	»	—	—	4	—	—	4
			Cològna . . . . .	»	—	—	1	—	—	1
			Cremella . . . . .	»	—	—	7	—	—	7
			Concenedo . . . .	»	—	—	1	—	—	1
		Como	Alzate . . . . .	»	—	3	—	—	—	3
			Como . . . . .	»	—	28	—	—	—	28
			Rogeno . . . . .	»	—	2	—	—	—	2
			Costamasnago . . .	»	—	2	—	—	—	2
			Bisnago . . . . .	»	—	2	—	2	—	—
			Montano . . . . .	»	—	4	—	—	—	4
			Erba . . . . .	»	—	1	—	—	—	1
			Lambrugo . . . . .	»	—	4	—	—	—	4
			Arcellasco . . . .	»	—	2	—	—	—	2
			Capiate . . . . .	»	—	8	2	5	—	5
			Anzano . . . . .	»	—	3	—	—	—	3
			Rovellarca . . . .	»	—	10	—	7	—	3
			Appiano . . . . .	»	—	4	—	4	—	—
			Casletto . . . . .	»	—	3	—	—	—	3
			Cadorago . . . . .	»	—	2	—	—	—	2
			Moiana . . . . .	»	—	9	1	—	—	10
			Merone . . . . .	»	—	13	—	13	—	—
			Cirimido . . . . .	»	—	4	—	—	—	4
			Cantù . . . . .	»	—	—	3	—	—	3
			Fabbrica Dur. . . .	»	—	—	6	—	—	6
	Cremona	Crema	Agnadello . . . .	»	—	13	—	—	—	13
			Offanengo . . . . .	»	—	37	—	—	—	37
			Dovera . . . . .	»	5	63	21	19	—	65
			Spino d'Adda . . .	»	—	29	81	—	—	110
			Rivalta d'Adda . .	»	—	106	—	—	—	106
			Santa Maria Croce .	»	—	7	—	—	—	7
			Castel Gabbiano . .	»	—	42	—	—	—	42
			Camisano . . . . .	»	2	—	38	—	—	38
			Pandino . . . . .	»	3	—	18	—	—	18
			Casaleto . . . . .	»	1	—	45	—	—	45



MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricol- scute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dall'11 al 17 febbraio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> <b>Afta epizootica</b>	<i>Cremona</i>	Crema	Trigolo. . . . .	bovina	2	—	70	—	—	70
	»	»	Tarlino . . . . .	»	4	—	61	—	—	61
	»	Cremona	Annicco . . . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Cà de' Stefani . . .	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Duemiglia . . . . .	»	—	47	—	43	—	4
	»	»	Castelleone . . . .	»	—	24	—	—	—	24
	<i>Cuneo</i>	Alba	Alba . . . . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Castagnito . . . . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Guarene . . . . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Govone . . . . .	»	—	4	1	—	—	4
	»	»	Magliano Alba . . .	»	—	2	1	—	—	2
	»	»	Monticello d'Alba . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Montaldo R. . . . .	»	1	1	4	—	—	2
	»	»	Barbaresco . . . . .	»	1	6	1	—	—	7
	»	»	Castiglione F. . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sommariva B. . . . .	»	1	—	2	—	—	4
	»	»	Diano d'Alba . . . .	»	1	—	17	—	—	1
	»	Cuneo	Cuneo . . . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Centallo . . . . .	»	1	9	2	—	—	11
	»	»	Chiusa Pesio . . . .	»	4	4	13	—	—	21
	»	»	Stroppio . . . . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Valgrana . . . . .	»	2	—	—	—	—	2
	»	»	Fossano . . . . .	»	2	—	13	—	—	13
	»	Mondovì	Doglioni . . . . .	»	—	1	16	1	—	—
	»	»	Mondovì . . . . .	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Cherasco . . . . .	»	2	27	—	—	—	27
	»	»	Villanova . . . . .	»	1	—	13	—	—	16
	»	Saluzzo	Macene . . . . .	»	—	48	—	8	—	40
	»	»	Genola . . . . .	»	—	61	—	30	—	31
	»	»	Savigliano . . . . .	»	2	136	20	116	—	33
	»	»	Saluzzo . . . . .	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Racconigi . . . . .	»	—	5	30	5	—	—
	»	»	Caramagna . . . . .	»	2	12	35	10	—	22
	»	»	Cardè . . . . .	»	—	30	1	20	—	10
	»	»	Murello . . . . .	»	1	—	—	—	—	30
	»	»	Revello . . . . .	»	1	—	—	—	—	35
	»	»	Vergnole . . . . .	»	1	—	—	—	—	1
	<i>Ferrara</i>	Ferrara	Burano . . . . .	»	1	6	—	6	—	—
	»	»	Ferrara . . . . .	»	4	87	—	—	—	87
	»	»	Portomaggiore . . .	»	2	6	4	9	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dall'11 al 17 febbraio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	Ferrara	Ferrara	Vigarano . . . . .	bovina	4	24	—	—	—	24
	»	Comacchio	Codigoro . . . . .	»	1	—	8	—	—	8
	Firenze	Firenze	Firenze . . . . .	»	—	6	—	1	—	5
	»	»	Brozzi . . . . .	»	—	37	—	10	—	27
	»	»	Campi Bisenzio . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Cantagallo . . . . .	»	1	12	4	—	—	16
	»	»	Fiesole . . . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Prato . . . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Reggello . . . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	San Casciano . . . .	»	2	—	6	—	—	6
	»	Pistoia	Pistoia . . . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	San Marcello . . . .	»	—	22	—	—	—	22
	»	San Miniato	San Miniato . . . .	»	—	13	5	7	—	11
	»	»	Fucecchio . . . . .	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Montelupo . . . . .	»	1	—	2	—	—	2
	Foggia	Sansevero	Celenza . . . . .	suina	—	10	—	10	—	—
	Forlì	Cesena	Savignano . . . . .	»	—	16	—	9	—	7
	Lucca	Lucca	Ponte Buggianese . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pescia . . . . .	»	1	—	1	—	—	1
	Mantova	Mantova	Quistello . . . . .	»	—	42	—	—	—	42
	»	»	Felonica . . . . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Roverbella . . . . .	»	—	57	—	—	—	57
	»	»	Suzzara . . . . .	»	—	148	—	—	—	148
	»	»	Gonzaga . . . . .	»	1	11	35	—	—	46
	»	»	Motteggiano . . . .	»	—	67	—	—	—	67
	»	»	Maglia . . . . .	»	1	60	22	—	—	82
	»	»	Castellucchio . . . .	»	—	26	—	—	—	26
	»	Bozzolo	Rivarolo Fuori . . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Viadana . . . . .	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Sabbioneta . . . . .	»	—	8	—	—	—	8
	»	Castiglione	Volta Mantovana . .	»	—	3	—	—	—	3
	Milano	Abbiategrosso	Abbiategrosso . . .	»	1	13	2	13	—	2
	»	»	Albairate . . . . .	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Bareggio . . . . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Bernate . . . . .	»	—	122	—	122	—	—
	»	»	Boffalora Tic. . . .	»	1	61	7	61	—	7
	»	»	Casarile . . . . .	»	1	—	94	—	—	94
	»	»	Cassinetta . . . . .	»	—	—	3	—	—	3
	»	»	Cislano . . . . .	»	—	96	—	40	—	56
	»	»	Lacchiarella . . . .	»	2	—	125	—	—	125

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	A. 1907					
					Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	precedentemente am- malati	caduti ammalati dall' 11 al 17 febbraio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> <b>Afta epizootica</b>	<i>Milano</i>	Abbiategrosso	Ozzero . . . . .	bovina	—	6	150	—	—	156
			Robecco N. . . . .	»	—	78	—	78	—	—
			Sedriano . . . . .	»	—	28	—	28	—	—
			Vermezzo. . . . .	»	2	—	117	—	—	117
			Vernate . . . . .	»	2	—	57	—	—	57
			Vittuone . . . . .	»	2	—	7	—	—	7
		Gallarate	Busto Arsizio . . .	»	5	11	42	—	—	53
			Cairate . . . . .	»	—	1	—	1	—	—
			Gallarate . . . . .	»	5	12	20	10	2	20
			Nerviano . . . . .	»	—	25	—	20	—	5
			Parabiago . . . . .	»	1	—	1	—	—	1
			Rho. . . . .	»	1	—	2	—	—	2
			Sacconaga . . . . .	»	—	2	—	2	—	—
			Samarate . . . . .	»	1	—	2	—	—	2
			Saronno . . . . .	»	1	—	1	—	—	1
			Somma Lombarda .	»	2	2	5	2	—	5
		Lodi	Cantonale . . . . .	»	—	19	—	19	—	—
			Casalmaiocco . . .	»	1	—	40	—	—	40
			Caselle Lodigiana .	»	1	178	53	—	—	231
			Cazzimani . . . . .	»	1	62	61	62	—	61
			Comazzo . . . . .	»	1	142	21	142	—	21
			Crespiatica . . . .	»	1	—	13	—	—	13
			Galgagnano . . . .	»	1	—	4	—	—	4
			Lodi . . . . .	»	2	25	36	25	—	36
			Lodi Vecchio . . .	»	1	60	90	60	—	90
			Marudo . . . . .	»	1	104	36	—	—	140
			Mulazzano . . . . .	»	2	30	79	30	—	79
		Milano	Pieve . . . . .	»	1	30	60	—	1	89
			Sant'Angelo . . . .	»	—	85	—	85	—	—
			San Zenone . . . .	»	1	—	55	—	—	55
			Senna . . . . .	»	—	6	—	6	—	—
			Sordio . . . . .	»	1	63	125	63	—	25
			Valera . . . . .	»	6	149	123	—	10	262
			Zelo Buonpersico. .	»	2	—	86	—	6	80
			Basiglio . . . . .	»	—	141	—	141	—	—
			Bollate . . . . .	»	—	2	—	2	—	—
			Buccinasco . . . .	»	1	—	8	—	—	8
			Busnago . . . . .	»	—	19	—	11	—	8
			Bussero . . . . .	»	—	27	—	5	—	22
			Carpiano . . . . .	»	4	—	307	—	—	307

[MALATTIA]	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricono- scite infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dall'11 al 17 febbraio 1907	guariti.	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Milano	Milano	Cassano Ad. . . . .	bovina	13	52	55	9	—	98
	»	»	Cassina . . . . .	»	1	46	4	—	—	50
	»	»	Cernusco . . . . .	»	—	24	—	3	—	21
	»	»	Chiaravalle . . . .	»	2	187	58	187	—	58
	»	»	Cornate . . . . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Cusago . . . . .	»	5	77	72	40	—	109
	»	»	Gessate . . . . .	»	3	5	8	—	—	13
	»	»	Inzago . . . . .	»	12	54	70	—	—	124
	»	»	Lambrate . . . . .	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Liscate . . . . .	»	1	56	6	56	—	6
	»	»	Locate . . . . .	»	2	105	138	105	—	138
	»	»	Masate . . . . .	»	3	7	6	7	—	6
	»	»	Mediglia . . . . .	»	2	87	109	87	—	109
	»	»	Melegnano . . . . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Milano . . . . .	»	3	240	36	135	5	136
	»	»	Musocco . . . . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Niguarda . . . . .	»	2	5	3	—	—	8
	»	»	Opera . . . . .	»	2	—	125	—	—	125
	»	»	Pontigliate . . . .	»	2	60	72	—	—	132
	»	»	Peschiera B. . . . .	»	—	75	—	75	—	—
	»	»	Pessano . . . . .	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Pieve E. . . . .	»	1	136	94	136	—	94
	»	»	Pioltello . . . . .	»	6	77	143	—	—	220
	»	»	Pozzo A . . . . .	»	2	3	3	—	—	6
	»	»	Pozzuolo . . . . .	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Rodano . . . . .	»	4	100	147	94	6	147
	»	»	Rozzano . . . . .	»	1	138	25	138	—	25
	»	»	San Donato . . . .	»	3	65	129	65	—	129
	»	»	San Giuliano . . . .	»	1	75	42	75	—	42
	»	»	Segrate . . . . .	»	3	—	11	—	—	11
	»	»	Settala . . . . .	»	—	98	—	20	—	78
	»	»	Settimo M. . . . .	»	—	78	—	78	—	—
	»	»	Trezzano N. . . . .	»	—	62	—	62	—	—
	»	»	Trezzano R. . . . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Trezzo A. . . . .	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Truccazzano . . . .	»	3	231	67	231	—	67
	»	»	Vaprio . . . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Vigentino . . . . .	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Vignate . . . . .	»	—	115	—	115	—	—
	»	»	Vizzolo . . . . .	»	2	—	302	135	—	167

Segue  
Afta epizootica

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricon- sciate infette dopo l'ul- timo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dall'1. al 17 febbraio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	Milano	Monza	Brugherio . . . . .	bovina	5	7	19	7	2	17
			Carugate . . . . .	»	5	—	13	—	—	13
			Cologno . . . . .	»	—	13	—	6	—	7
			Concorezzo . . . . .	»	4	11	8	11	—	8
			Lentate . . . . .	»	1	12	2	12	—	2
			Limbate . . . . .	»	1	—	3	—	—	3
			Macherio . . . . .	»	1	2	3	—	—	5
			Meda . . . . .	»	1	—	1	—	—	1
			Mezzago . . . . .	»	—	1	—	1	—	—
			Monza . . . . .	»	11	15	19	15	—	10
			Oreno . . . . .	»	—	1	—	1	—	—
			Paderno . . . . .	»	—	7	—	7	—	—
			Rugginell . . . . .	»	—	4	—	4	—	—
			Seregno . . . . .	»	3	9	5	—	—	14
			Sesto S. G. . . . .	»	4	10	7	10	—	7
			Triuggio . . . . .	»	1	16	3	13	—	6
			Velate . . . . .	»	6	13	9	—	1	21
			Vimercate . . . . .	»	1	6	2	6	—	2
			Vimodrone . . . . .	»	2	11	12	11	—	12
	Napoli	Napoli	Napoli . . . . .	»	5	49	5	20	—	24
			Barra . . . . .	»	—	14	—	10	—	4
			Ponticelli . . . . .	»	—	3	—	—	—	3
			S. Giovanni a Teduc.	»	2	—	14	7	—	7
	Novara	Casoria	Afragola . . . . .	»	1	9	7	9	—	7
		Domodossola	Cravegna . . . . .	»	—	19	—	19	—	—
			Moggio . . . . .	»	—	1	—	1	—	—
		»	Viceno . . . . .	»	—	19	—	—	—	19
			Id. . . . .	ovina	—	3	—	—	—	3
		Novara	Borgolavezzaro . . .	bovina	8	—	57	—	—	57
			Cameri . . . . .	»	13	26	44	35	—	35
			Casalino . . . . .	»	—	40	—	8	—	32
			Cerano . . . . .	»	—	68	—	—	—	68
			Granozzo . . . . .	»	1	—	27	—	—	27
			Oleggio . . . . .	»	2	2	3	2	1	2
			Oleggio Castello . .	»	2	—	9	9	—	—
			Novara . . . . .	»	—	176	11	103	6	78
			Sozzago . . . . .	»	1	168	8	160	—	16
			Terdobbiate . . . . .	»	2	120	45	110	—	55
			Tornaco . . . . .	»	11	105	25	86	3	41
			Treviso . . . . .	»	—	57	—	—	—	57

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dall'1. al 17 febbraio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	Novara	Novara	Vinzaglio . . . . .	bovina	—	30	—	—	—	30
	»	Pallanza	Premosello . . . . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	Vercelli	Balocco . . . . .	»	5	—	60	20	—	40
	»	»	Livorno Piemonte . .	»	4	8	16	—	—	24
	»	»	Santhià . . . . .	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Tronzano . . . . .	»	—	90	4	—	—	94
	»	»	Vercelli . . . . .	»	—	61	—	61	—	—
	Farma	Borgo S. Donn.	Fontanellato . . . . .	»	—	30	—	19	—	11
	»	Parma	Collecchio . . . . .	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Felino . . . . .	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Sala Baganza . . . .	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	San Lazzaro P. . . .	»	—	9	—	2	—	7
	Pavia	Pavia	Battuda . . . . .	»	2	—	110	—	—	110
	»	»	Bornasco . . . . .	»	1	50	62	10	—	102
	»	»	Bereguardo . . . . .	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Belgioioso . . . . .	»	—	277	—	220	—	57
	»	»	Carpignano] . . . . .	»	1	37	7	37	—	7
	»	»	Cava Manara . . . .	»	—	70	8	—	—	78
	»	»	Cura Carpignano . .	»	2	—	80	—	—	80
	»	»	Ferrera . . . . .	»	1	47	33	—	—	80
	»	»	Landriano . . . . .	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Marcignago . . . . .	»	—	144	—	45	—	99
	»	»	Mirabello . . . . .	»	—	35	7	27	—	15
	»	»	Pavia . . . . .	»	1	44	12	—	—	56
	»	»	Rognano . . . . .	»	1	70	72	—	—	142
	»	»	Sannazzaro . . . . .	»	1	95	59	—	—	154
	»	»	San Martino . . . . .	»	—	52	—	—	—	52
	»	»	Scaldasole . . . . .	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	San Genesio . . . . .	»	—	53	—	53	—	—
	»	»	Siziano . . . . .	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Torre del Mangano .	»	—	149	—	—	—	149
	»	»	Torre d'Isola . . . .	»	1	—	98	—	—	98
	»	»	Trovo . . . . .	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	Turago Bordone . .	»	—	70	—	70	—	—
	»	»	Trivulzio . . . . .	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Vidigulfo . . . . .	»	2	52	84	—	—	136
	»	»	Vellozzo Bellini . .	»	1	10	50	10	—	50
	»	»	Id. . . . .	suina	1	—	28	—	6	22
	»	»	Vistarino . . . . .	bovina	—	54	159	54	—	159
	»	»	Villanterio . . . . .	»	—	115	—	1	—	114

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricone- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dall' 11 al 17 febbraio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	Pavia	Pavia	Zeccone . . . . .	bovina	1	145	20	—	—	165
			Id. . . . .	suina	—	—	40	—	—	40
		Voghera	Zinasco . . . . .	bovina	—	82	—	82	—	—
			Albaredo A. . . . .	»	—	10	—	—	—	10
			Barbianello . . . . .	»	1	—	5	—	—	5
			Broni . . . . .	»	—	42	—	—	—	42
			Carci Gerola . . . . .	»	1	—	7	—	—	7
			Ceraspina . . . . .	»	—	18	—	—	—	18
			Corana . . . . .	»	—	—	1	—	—	1
			Voghera . . . . .	»	—	4	—	—	—	4
		Mortara	Albonese . . . . .	»	4	49	31	40	—	40
			Castellaro . . . . .	»	—	181	—	170	—	11
			Castel D'Agogna . . . . .	»	—	107	—	58	—	49
			Castelnovetto . . . . .	»	—	101	—	101	—	—
			Cernago . . . . .	»	1	22	5	—	—	27
			Cilavegna . . . . .	»	—	7	—	—	—	7
			Confienza . . . . .	»	1	20	5	5	—	20
			Frascarolo . . . . .	»	1	60	115	—	2	173
			Galliarolo . . . . .	»	2	217	24	70	—	171
			Gambarano . . . . .	»	2	16	113	—	—	120
			Gambolò . . . . .	»	1	4	9	4	—	9
			Gravellona . . . . .	»	1	72	20	17	—	75
			Lomello . . . . .	»	1	30	1	4	—	27
			Mede . . . . .	»	—	327	—	51	—	276
			Mezzanabigli . . . . .	»	1	100	52	56	—	96
			Mortara . . . . .	»	3	30	96	—	—	126
			Nicarvo . . . . .	»	2	54	12	—	—	66
			Ottobiano . . . . .	»	—	8	—	8	—	—
			Parona . . . . .	»	—	19	—	—	—	19
			Robbio . . . . .	»	—	10	—	10	—	—
			San Giorgio . . . . .	»	3	354	96	139	—	311
			Semiana . . . . .	»	1	25	126	—	—	151
			Valeggio . . . . .	»	—	467	—	—	—	467
			Valle . . . . .	»	—	145	—	80	—	65
			Vigevano . . . . .	»	1	315	13	114	—	214
			Villabissocsi . . . . .	»	—	84	—	80	—	4
			Zeme . . . . .	»	2	3	173	—	—	176
			Zerbolò . . . . .	»	9	—	274	35	—	239
	Perugia	Perugia	Perugia . . . . .	»	—	4	—	4	—	—
			Città di Castello . . . . .	»	2	—	6	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Si alle o mandre ricono- scute infette dopo l'ul- timo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dall'11 al 17 febbraio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> <b>Afta epizootica</b>	<i>Perugia</i>	Perugia	S. Giustino . . . . .	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Todi . . . . .	»	1	4	6	7	—	3
	»	Rieti	Ordinio . . . . .	»	9	30	20	16	—	34
	»	»	Farano . . . . .	»	—	19	—	19	—	—
	»	Spoleto	Spoleto . . . . .	»	—	3	—	—	—	3
	<i>Piacenza</i>	Fiorenz. d'Adda	Cadeo . . . . .	»	—	24	—	—	—	24
	»	Piacenza	Borgonovo . . . . .	»	—	75	—	75	—	—
	»	»	Caorso . . . . .	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Castelvetro . . . . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Gottolengo . . . . .	»	—	8	—	3	—	—
	»	»	Gragnano T. . . . .	»	1	61	5	53	—	13
	»	»	Monticelli d'O. . . . .	»	2	12	10	—	—	22
	»	»	Podenzano . . . . .	»	2	194	8	95	—	107
	»	»	Id. . . . .	suina	—	142	—	—	—	142
	»	»	San Lazzaro . . . . .	bovina	4	29	48	—	—	77
	»	»	Sant'Antonio a T. . . . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Sarmato . . . . .	»	—	6	100	—	—	106
	»	»	Vigalzone . . . . .	»	—	18	17	—	—	35
	<i>Ravenna</i>	Lugo	Conselice . . . . .	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Cotignola . . . . .	»	—	1	10	1	—	10
	»	»	Massalombarda . . . . .	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Lugo . . . . .	»	—	50	—	50	—	—
	»	Faenza	Solarolo . . . . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	Ravenna	Ravenna . . . . .	»	—	—	12	3	—	9
	<i>Reggio Em.</i>	Reggio Emilia	Bibbiano . . . . .	»	—	136	—	63	—	73
	»	»	Gadelbonasopra . . . . .	»	—	8	9	8	—	9
	»	»	Casalgrande . . . . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Reggio . . . . .	»	—	87	—	31	—	56
	»	»	Id. . . . .	suina	—	14	—	14	—	—
	»	»	Id. . . . .	bovina	—	16	—	16	—	—
	»	»	San Martino . . . . .	»	—	—	—	12	—	—
	»	»	San Polo . . . . .	»	—	13	—	—	—	—
	»	Guastalla	Luzzara . . . . .	»	—	31	—	31	—	—
	»	»	Novellaro . . . . .	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Reggiolo . . . . .	»	—	113	—	35	—	78
	»	»	Role . . . . .	»	—	38	—	—	—	38
	<i>Roma</i>	Frosinone	Anagni . . . . .	»	1	3	4	—	—	7
	»	Roma	Ariccia . . . . .	»	—	—	20	—	—	20
	»	»	Bracciano . . . . .	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Grottaferrata . . . . .	»	1	8	1	8	—	1
	»	»	Marino . . . . .	»	—	10	—	—	—	10



MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stall e o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente malati	caduti ammalati dall'11 al 17 febbraio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	Roma	Roma	Monterotondo . . . .	bovina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Palestrina . . . . .	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Roma . . . . .	»	—	415	—	—	—	415
	»	»	Id. . . . .	ovina	—	1900	—	—	—	1900
	»	»	Id. . . . .	suina	—	75	—	—	—	75
	»	Viterbo	Civita Castellana . .	bovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Civitella d'Agliano .	»	1	30	2	6	—	26
	»	»	Id. . . . .	suina	—	—	23	—	—	23
	Salerno	Campagna	Altavilla . . . . .	bovina	—	44	—	8	—	36
	»	»	Persano . . . . .	»	—	44	—	12	—	32
	»	Salerno	Nocera Inferiore . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Scafati . . . . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Sarno . . . . .	»	—	—	1	—	—	1
	Siena	Siena	Montalcino . . . . .	»	1	3	—	2	—	1
	Sondrio	Sondrio	Spriana . . . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Talamona . . . . .	»	1	6	2	—	—	8
	»	»	Sondrio . . . . .	»	—	7	2	2	2	5
	»	»	Morbegno . . . . .	»	5	47	31	—	—	78
	»	»	Mese . . . . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Traona . . . . .	»	5	7	18	—	—	25
	»	»	Cercino . . . . .	»	1	29	7	—	—	36
	»	»	Dubino . . . . .	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Chiavenna . . . . .	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Cosio . . . . .	»	3	—	19	—	—	19
	»	»	Albosaggia . . . . .	»	2	—	15	—	—	15
	»	»	Montebello . . . . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Samolaco . . . . .	»	2	—	5	—	—	5
	Torino	Torino	Torino . . . . .	»	4	67	61	56	—	72
	»	»	Chivasso . . . . .	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Carmagnola . . . . .	»	7	119	236	37	1	317
	»	»	Chieri . . . . .	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Casalborgone . . . .	»	1	4	4	4	—	4
	»	»	Montanaro . . . . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Ciriè . . . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Poirino . . . . .	»	—	75	—	75	—	—
	»	»	Pralormo . . . . .	»	1	2	11	2	—	11
	»	»	Marcorengo . . . . .	»	—	2	4	—	—	6
	»	»	Riva di Chieri . . .	»	—	30	—	26	—	4
	»	»	San Sebastiano . . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Carignano . . . . .	»	2	—	28	—	—	28

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- scite infette dopo l'ul- timo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dall'11 al 17 febbraio 1907.	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	Torino	Torino	Pino Torinese . . .	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Lombardore . . . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Castiglione . . . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Favria . . . . .	»	4	—	65	—	—	65
	»	»	Villastellone . . . .	»	4	—	56	—	—	56
	»	»	Avuglione . . . . .	»	3	—	5	—	—	5
	»	»	Brozolo . . . . .	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Alpignano . . . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Brusarco . . . . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	Aosta	Aosta . . . . .	»	—	10	—	4	—	6
	»	Pinerolo	Pinerolo . . . . .	»	1	—	24	—	—	24
	»	»	Cumiana . . . . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Villafranca . . . . .	»	—	38	—	—	—	38
	»	»	Porte . . . . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Macello . . . . .	»	1	—	15	—	—	15
	»	Susa	Buttiglieria Alta . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Almese . . . . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Villar Dora . . . .	»	—	7	—	7	—	—
	Verona	Sanguinetto	Sanguinetto . . . .	»	—	57	—	—	—	57
	»	»	Concamarise . . . .	»	—	13	—	9	—	4
	Vicenza	Lonigo	Lonigo . . . . .	»	—	3	—	3	—	—
	Pisa	Pisa	Lari . . . . .	»	—	15	—	9	—	6
	Genova	Genova	Genova . . . . .	»	—	32	—	—	—	32
	Modena	Modena	Bastiglia . . . . .	»	4	14	—	—	—	14
	»	»	Bomporto . . . . .	»	8	20	—	—	—	20
	»	»	Castelnuovo . . . .	»	2	114	7	46	—	75
	»	»	Id. . . . .	suina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Carpi . . . . .	bovina	—	126	18	31	1	112
	»	»	Castelvetro . . . .	suina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Maranello . . . . .	bovina	4	8	8	—	—	16
	»	»	Ravarino . . . . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	San Cesario . . . .	»	—	54	—	—	—	54
	»	»	Savignano . . . . .	»	—	13	—	10	—	3
	»	»	Spilamberto . . . .	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Soliera . . . . .	»	5	21	6	—	1	26
	»	»	Fiorano . . . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Novi . . . . .	»	—	2	76	2	2	74
	»	»	Nonantola . . . . .	»	—	270	8	109	—	169
	»	»	Sassuolo . . . . .	»	1	15	10	18	—	7
	»	»	Formigine . . . . .	»	2	—	147	82	—	65

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dall'11 al 17 febbraio	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> <b>Afta epizootica</b>	<i>Modena</i>	Modena	Modena . . . . .	bovina	3	89	10	23	—	76
	»	»	Campogalliano . .	»	1	—	81	36	—	45
	»	»	Carpi . . . . .	»	1	—	112	29	—	83
	»	Mirandola	Camposanto . . . .	»	—	25	—	7	—	18
	»	»	Cavezzo . . . . .	»	—	38	—	—	—	38
	»	»	Concordia . . . . .	»	1	5	6	5	—	6
	»	»	San Prospero . . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Mirandola . . . . .	»	4	20	12	—	—	32
	»	»	Finale . . . . .	»	—	11	—	—	—	11
	»	Pavullo	Pavullo . . . . .	»	—	18	—	—	—	18
					878	19364	9178	8295	68	20179
<b>Tubercolosi</b>	<i>Mantova</i>	Mantova	Mantova . . . . .	bovina	7	1	7	—	8	—
	<i>Padova</i>	Padova	Padova . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	<i>Reggio Emilia</i>	Reggio	Guastalla . . . . .	»	1	—	1	—	—	1
	<i>Venezia</i>	Venezia	Venezia . . . . .	»	—	—	10	—	10	—
	<i>Modena</i>	Modena	Modena . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
					10	1	20	—	20	1
<b>Morva e farcino</b>	<i>Avellino</i>	Avellino	Anella . . . . .	equina	—	—	1	—	1	—
	<i>Bar</i>	Barletta	Minervino Murge .	»	—	1	—	—	—	1
	<i>Caserta</i>	Nola	Nola . . . . .	»	—	2	2	—	—	4
	»	»	Palma Campania . .	»	—	3	—	—	—	3
	<i>Foggia</i>	Foggia	Corignola . . . . .	»	1	—	2	—	2	—
	»	»	Trinitapoli . . . .	»	—	—	1	—	1	—
	<i>Lecce</i>	Lecce	Lecce . . . . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	Taranto	Manduria . . . . .	»	—	1	—	—	—	1
	<i>Napoli</i>	Castellammare	Pian di Sorrento . .	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	S. Agnello . . . . .	»	1	1	—	1	—	—
	<i>Potenza</i>	Melfi	Melfi . . . . .	»	1	—	1	—	—	1
	<i>Roma</i>	Frosinone	Paliano . . . . .	»	—	1	—	—	—	1
	<i>Trapani</i>	Trapani	Trapani . . . . .	»	—	1	—	—	—	1
					4	12	7	2	4	13
<b>Vaiuolo ovino</b>	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>Barbone dei bufali</b>	<i>Potenza</i>	Matera	Montalbano . . . .	bufalina	—	—	1	—	1	—
					—	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'1 al 17 febbraio 1907	guariti	moriti o abbattuti	che restano ammalati
<b>Rogna</b>	<i>Aquila</i>	Aquila	Acciano . . . . .	ovina	—	1000	—	—	—	1000
	»	»	Caporciano . . . . .	»	—	327	—	—	—	327
	»	»	Collepietro . . . . .	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Gagliano Aterno . . . . .	»	—	400	—	—	—	400
	»	»	Prata d'Ansidonia . . . . .	»	—	7	11	—	—	18
	»	»	Secinaro . . . . .	»	—	300	—	—	—	300
	»	Avezzano	Lecce dei Marsi . . . . .	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Massa d'Albe . . . . .	»	—	115	—	—	—	115
	<i>Caserta</i>	Nola	Nola . . . . .	equina	—	2	—	—	—	2
	<i>Foggia</i>	Sansevero	Castelnuovo . . . . .	ovina	—	238	—	—	—	238
	<i>Girgenti</i>	Bivona	Casteltermini . . . . .	»	—	11	—	—	—	11
	<i>Macerata</i>	Camerino	Visso . . . . .	»	—	116	—	—	—	116
	<i>Palermo</i>	Cefalù	Isnello . . . . .	»	—	29	—	—	—	29
	<i>Potenza</i>	Matera	Irsina . . . . .	»	—	90	—	—	—	90
	»	Potenza	Genzano . . . . .	»	—	50	—	—	—	50
	<i>Roma</i>	Civitavecchia	Corneto . . . . .	»	—	450	—	—	—	450
					—	<b>3535</b>	<b>11</b>	—	—	<b>3546</b>
<b>Rabbia</b>	<i>Bari</i>	Bari	Bari . . . . .	canina	—	1	—	—	1	—
	»	Barletta	Minervino Murge . . . . .	bovina	—	12	—	—	—	12
	<i>Caserta</i>	Caserta	Caserta . . . . .	canina	—	4	1	—	1	4
	»	»	Id. . . . .	suina	—	1	—	—	1	—
	<i>Catania</i>	Catania	Catania . . . . .	canina	—	—	3	—	2	1
	»	»	Paternò . . . . .	»	—	—	2	—	2	—
	<i>Firenze</i>	Firenze	Santa Croce sull'Arno . . . . .	»	—	2	—	—	—	2
	<i>Foggia</i>	Sansevero	Celenza . . . . .	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Id. . . . .	»	—	—	2	—	—	2
	<i>Forlì</i>	Forlì	Cesena . . . . .	»	—	—	1	—	1	—
	<i>Reggio Cal.</i>	Reggio	Reggio . . . . .	suina	—	1	—	—	—	1
	<i>Roma</i>	Frosinone	Ferentino . . . . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	Roma	Olevano . . . . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Roma . . . . .	»	—	3	—	—	—	3
					—	<b>32</b>	<b>10</b>	—	<b>9</b>	<b>33</b>
<b>Malattie infettive dei suini</b>	<i>Ancona</i>	Ancona	Senigallia . . . . .	—	1	—	7	—	4	3
	<i>Arezzo</i>	Arezzo	Montevarchi . . . . .	—	—	1	—	—	—	1
	<i>Bologna</i>	Bologna	Castelfranco . . . . .	—	—	2	—	—	1	1
	<i>Brescia</i>	Brescia	Cazzano . . . . .	—	1	—	4	—	1	3
	<i>Caserta</i>	Gaeta	Sessa . . . . .	—	1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	COMUNE	CIRCONDARIO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricon- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dall'11 al 17 febbraio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> <b>Malattie infettive dei suini</b>	<i>Catanzaro</i>	Cotrone	Mesoraca . . . . .	—	—	9	—	—	—	9
	»	Nicastro	Falerno . . . . .	—	—	2	—	2	—	—
	<i>Cremona</i>	Cremona	Corte dei Cortesi . .	—	—	20	—	20	—	—
	<i>Ferrara</i>	Cento	Cento . . . . .	—	—	—	1	—	—	1
	<i>Foggia</i>	Bovino	Ascoli . . . . .	—	1	55	—	—	—	55
	<i>Forlì</i>	Forlì	Forlì . . . . .	—	—	2	—	2	—	—
	<i>Lucca</i>	Lucca	Massarosa . . . . .	—	1	—	1	—	1	—
	<i>Parma</i>	Borgo S. Donn.	Fontevivo . . . . .	—	1	5	6	—	1	10
	<i>Pesaro</i>	Pesaro	S. Lorenzo in Campo	—	—	6	—	—	—	6
	<i>Potenza</i>	Matera	Accettura . . . . .	—	—	4	—	4	—	—
	»	Potenza	Vaglio . . . . .	—	—	—	3	—	3	—
	<i>Torino</i>	Torino	Torino . . . . .	—	—	4	—	—	1	3
	»	»	Chieri . . . . .	—	—	4	—	—	—	4
	»	Pinerolo	Tavernette . . . . .	—	—	2	—	—	2	—
						116	23	28	14	97
<b>Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre</b>	<i>Catanzaro</i>	Catanzaro	Cerva . . . . .	ovina	1	—	36	15	—	21
	<i>Roma</i>	Roma	Roma . . . . .	»	—	700	—	—	—	700
	»	Viterbo	Grotte di Castro . .	»	—	394	—	—	—	394
						1094	36	15	—	1115

## RIEPILOGO.

Carbonchio ematico . . . . .	bovina	14	—	16	—	16	—
	equina	1	—	—	—	1	—
	—	15	1	16	—	17	—
Carbonchio sintomatico . . . . .	bovina	2	—	3	—	3	—
	bovina	877	17206	9078	8257	62	17974
	ovina	—	1903	—	—	—	1903
Afta epizootica . . . . .	suina	1	255	91	33	6	302
	—	878	19364	9178	8205	68	20179
	bovina	10	1	20	—	20	1
Tubercolosi . . . . .	—	10	1	20	—	20	1
	equina	4	12	7	2	4	18
	ovina	—	3533	11	—	—	3544
Morva e farcino . . . . .	equina	—	2	—	—	—	2
	—	—	3535	11	—	—	3546
	canina	—	18	10	—	8	20
Rabbia . . . . .	bovina	—	12	—	—	—	12
	suina	—	2	—	—	2	—
	—	—	32	10	—	10	32
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre . . . . .	ovina	1	1094	36	15	—	1115
	suina	6	116	23	28	14	97
Malattie infettive dei suini . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
Valuolo ovino . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali . . . . .	bufolina	—	—	—	1	1	—

# BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

IMPERO D'AUSTRIA — Dal 13 al 20 febbraio 1907.

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica . . . . .	4	33
Carbonchio ematico . . . . .	11	14
Moccio e farcino . . . . .	4	5
Vaiuolo . . . . .	—	—
Rogna . . . . .	50	62
Carbonchio sintomatico . . . . .	3	3
Mal rossino dei suini . . . . .	25	124
Peste e setticemia dei suini . . . . .	91	244
Esantema coitale vescicoloso . . . . .	17	114
Colera degli uccelli . . . . .	2	8
Rabbia . . . . .	34	56

In questo periodo di tempo in tutti i regni ed i paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di peste bovina o di pleuropneumonia essudativa contagiosa dei bovini.

ISTRIA — Dal 16 al 23 febbraio 1907.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Rogna . . . . .	3	3	6
Moccio equino . . . . .	1	2	1
Peste suina . . . . .	3	36	25
Esantema coitale vescicoloso . . . . .	1	3	4

SVIZZERA — Dall'11 al 17 febbraio 1907.

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico . . . . .	4	4	4	4
Carbonchio ematico . . . . .	5	7	7	7
Moccio e farcino . . . . .	6	20	(1) 380	—
Malattie infettive dei suini . . . . .	5	7	42	16
Rogna . . . . .	—	—	—	—
Moccio equino . . . . .	1	1	1	1

(1) Casi di infezione e casi sospetti.

BAVIERA. — Dal 1° al 15 febbraio 1907.

MALATTIE	Province	Comuni	Masserie
Moccio equino . . . . .	—	—	—
Afta epizootica . . . . .	1	1	1
Pleuropneumonia contagiosa bovina . . . . .	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali . . . . .	7	41	75

RUSSIA. — Bollettino del mese di novembre 1906.

MALATTIE	Numero dei Governi infetti	Numero dei Comuni infetti	Animali caduti ammalati	Morti od uccisi
<i>Russia Europea e Finlandia.</i>				
Pleuropneumonia essudativa dei bovini . . . . .	9	50	304	289
Carbonchio ematico . . . . .	39	384	969	930
Vaiuolo ovino . . . . .	15	57	1795	976
Afta epizootica . . . . .	22	343	23447	15
Pneumoenterite infettiva dei suini . . . . .	27	113	1669	1410
Mal rossino . . . . .	26	87	976	639
Moccio equino . . . . .	34	587	1179	1190
Rabbia . . . . .	37	153	249	294
<i>Russia Asiatica - Caucaso del Nord Trans-Caucaso.</i>				
Peste bovina . . . . .	13	215	2619	2449
Pleuropneumonia essudativa dei bovini . . . . .	10	92	584	376
Carbonchio ematico . . . . .	8	22	58	53
Vaiuolo ovino . . . . .	3	4	52	12
Afta epizootica . . . . .	7	16	1726	61
Pneumoenterite infettiva dei suini . . . . .	—	—	—	—
Mal rossino . . . . .	—	—	—	—
Moccio equino . . . . .	15	64	108	103
Rabbia . . . . .	7	12	47	44

MONTENEGRO — Dall'11 al 20 febbraio 1907.

Nessun caso di malattia infettiva o contagiosa.

## GRAN BRETTAGNA — Dal 9 al 16 febbraio 1907.

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio . . . . .	26	31
Afta epizootica. . . . .	—	—
Moccio e farcino . . . . .	19	19
Rabbia . . . . .	—	—
Rogna ovina . . . . .	26	—
Mal rossino dei suini . . . . .	38	— (1)

(1) Furono uccisi 159 suini come malati o stati esposti all'infezione.

## IMPERO OTTOMANO

*Bollettino epizootico n. 5.*

COSTANTINOPOLI — 9 febbraio.

La peste bovina esiste in parecchie stalle del 3° circolo municipale. Sono state prese misure adatte allo scopo di circoscrivere l'epizoozia suddetta.

(Tezkéré della prefettura della città).

DARDANELLI — 12 febbraio.

La peste bovina, che esisteva nei villaggi di Poup, Osmanié e Doghaudré, del Muduriyet di Carabigha è completamente scomparsa. Invece essa si è manifestata in forma benigna a Maksoudié dello stesso Muduriyet.

(Rapporto del medico sanitario).

ALEPPO — 4 febbraio.

La peste bovina è completamente cessata nel caza di Idlip o di Aintab, ma essa si è manifestata nel caza di Djizri Chourghour ed in quello d'Elbistan appartenenti al Sandjak di Marak.

(Rapporto del medico sanitario).

Costantinopoli, 18 febbraio 1907.

## MINISTERO DEL TESORO

## Direzione Generale del Debito Pubblico

## RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 1/2 0/0, cioè: n. 1084 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 329 al nome di Giuliani *Vittoria-Luisa* fu Alfonso, nubile, domiciliata in Valmontone (Roma), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentorchè doveva invece intestarsi a Giuliani *Luisa-Vittoria* fu Alfonso, nubile, domiciliata in Valmontone (Roma), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 marzo 1907.

*Il direttore generale*  
MANCIOLI.

## RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0/0 cioè: 1° n. 1,236,096 d'iscrizione sui registri della Direzione gene-

rale, per L. 30, al nome di Canale *Gabriele* fu Giorgio, minore, sotto a patria potestà della madre Manfredi Maria vedova Canale, domiciliato in Torino;

2° n. 1,252,586 d'iscrizione ecc. ecc., per L. 55, al nome di Canale *Gabriele* ed Andrea fu Giorgio, minori, sotto la patria potestà della madre Manfredi Maria vedova Canale, domiciliato in Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentorchè dovevano invece intestarsi la 1ª iscrizione a Canale *Angelo Gabriele* ecc. come sopra; la 2ª iscrizione a Canale *Angelo Gabriele* ed Andrea fu Giorgio ecc., vero proprietario dello rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 6 marzo 1907.

*Il direttore generale*  
MANCIOLI.

## RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0, cioè: n. 1,295,963 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 415, al nome di Avoni *Adriana*, minore, sotto la patria potestà della madre Avoni Enrica fu Raffaele, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentorchè doveva invece intestarsi al nome di Avoni *Clementina-Emilia-Adriana*, detta Adriana, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 marzo 1907.

*Il direttore generale*  
MANCIOLI.

## AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª pubblicazione).

Il sig. Pellegrini Luigi fu Giuseppe ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 2002 d'ordine, rilasciatagli dalla sede della Banca d'Italia, in Genova, il 1° febbraio 1907, in seguito alla presentazione per conversione delle seguenti cartelle consolidate 5 0/0, della rendita complessiva di L. 250, con godimento dal 1° gennaio 1907:

N. 261,134 di L. 100	N. 83,316 di L. 10
N. 241,529 di L. 50	N. 167,940 di L. 5
N. 180,396 di L. 50	N. 167,889 di L. 5
N. 348,644 di L. 10	N. 167,836 di L. 5
N. 339,865 di L. 10	N. 167,835 di L. 5

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al sig. Pellegrini Luigi fu Giuseppe, i nuovi titoli provenienti dalla conversione di quelli sopra descritti, senz'obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 6 marzo 1907.

*Il direttore generale*  
MANCIOLI.

## Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio).

Il prezzo medio del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 7 marzo, in lire 100.05.

**MINISTERO  
D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO**

**Ispettorato generale  
dell'industria e del commercio**

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d' accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

6 marzo 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degli interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % netto .	103.19 71	101.32 71	102.52 57
3 1/2 % netto .	102.06 56	100.31 56	101.43 77
3 % lordo ....	71.58 33	70.38 33	70.54 87

**CONCORSI**

**MINISTERO DELLE FINANZE**

**DIREZIONE GENERALE DELLE PRIVATIVE**

**Amministrazione del lotto pubblico**

**AVVISO DI CONCORSO**

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 191 in Casalmaggiore (compartimento di Milano) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1903-1904 — Riscossioni L. 17,915.52 — Aggio lordo L. 1,891.55.

Esercizio 1904-1905 — Riscossioni L. 16,116.62 — Aggio lordo L. 1,711.66.

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 14,690.46 — Aggio lordo L. 1,569.05.

Media annuale delle riscossioni L. 16,240.87 — Media annuale dell'aggio lordo L. 1,724.09.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 30 marzo 1907, termine utile per la presentazione delle domande, continuo almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio effettivo non inferiore a L. 224.09.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 1,375.00.

Ai sensi della legge predetta, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1,500.00, verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Le domande, stese in cartà da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 18 febbraio 1907.

*Il direttore capo della divisione VI*  
A. BINI.

**Parte non Ufficiale**

**PARLAMENTO NAZIONALE**

**SENATO DEL REGNO**

**RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 6 marzo 1907**

*Presidenza del presidente CANONICO.*

La seduta è aperta alle ore 15.

FABRIZI, segretario. Dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

*Sunto di petizioni.*

FABRIZI, segretario. Dà lettura del sunto di petizioni pervenute al Senato.

*Congedo.*

Si accorda il congedo di un mese al senatore Boncompagni-Ludovisi per motivi di salute.

*Comunicazioni della presidenza.*

PRESIDENTE. Annunzia che il senatore Adamoli scrive dimettendosi, per ragioni di ufficio pubblico, da membro delle varie Commissioni di cui faceva parte. In altra seduta si procederà alla nomina dei senatori che dovranno sostituirlo.

Dà poi lettura di un telegramma del sindaco di Bologna il quale ringrazia il Senato per le onoranze rese al senatore Carducci.

*Discussione della relazione della Commissione pei decreti registrati con riserva sul R. decreto 16 agosto 1906 per modificazioni allo statuto dell'Istituto di credito agrario per il Lazio (N. LXXXI - Documenti).*

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. Ringrazia la Commissione di avere nella sua relazione riconosciuto la bontà del provvedimento del Ministero; nota però che si tratta di un decreto emanato dal suo predecessore, decreto che dice di essere di assoluta necessità.

La Commissione ha però osservato che il Ministero ha esorbitato dalle facoltà che gli erano consentite, rilevando, rispetto alla legittimità costituzionale del decreto, che il giudizio emesso dalla Corte dei conti è giusto. Il ministro rileva che la questione sollevata dalla Commissione è stata esaminata dal Consiglio di Stato che riconobbe la perfetta legalità del provvedimento.

Spiega il concetto informatore della legge sul credito agrario per il Lazio, il cui art. 4 stabilisce che l'Istituto farà operazioni di credito agrario con consorzi ed istituti legalmente costituiti, i quali risiedano ed operino nella provincia di Roma.

Il decreto 16 agosto 1906 non ha fatto altro che dare un'interpretazione rispondente allo spirito della legge.

SACCHETTI, relatore. Dice che la Commissione ha preso conoscenza del voto emesso dal Consiglio di Stato, ma non ha potuto non tener conto del giudizio emesso, intorno al decreto in discussione, dalla Corte dei conti. Osserva che in casi simili, riguardanti il Banco di Napoli ed il Banco di Sicilia, quando si volle derogare alla limitazione, vi si provvide con apposita disposizione di legge.

Del resto, la Commissione propone che il Senato voglia accordare al Governo una sanatoria, per quanto riguarda le modificazioni recate col R. decreto 16 agosto 1906 allo statuto del Credito agrario per il Lazio; e poichè il ministro accetta queste conclusioni, non crede sia il caso di ulteriore discussione.

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura, industria e commercio. Dichiarò che egli persiste nel credere che il decreto sia perfettamente legittimo.

Osserva poi che il paragone fatto col Banco di Napoli o col Banco di Sicilia non regge, perchè questi istituti hanno, per legge, operazioni limitate.



PRESIDENTE. Non facendosi altre osservazioni, dichiara approvate le conclusioni della Commissione.

*Presentazione di progetti di legge.*

VIGANÒ, ministro della guerra. Presenta i disegni di legge per modificazioni alla legge sull'ordinamento e sull'avanzamento del Regio esercito.

MASSIMINI, ministro delle finanze. Presenta i seguenti disegni di legge:

Abolizione delle revisioni biennali dei redditi della ricchezza mobile di categoria B e C, posseduti dai contribuenti privati;

Disposizioni relative ai terreni danneggiati dalla fillossera;

Disposizioni per le derivazioni di acque pubbliche.

*Discussione del disegno di legge: « Stato degli ufficiali del R. esercito e della R. marina » (N. 259-A bis).*

PRESIDENTE. Domanda al ministro della guerra se accetta che la discussione si apra sul progetto dell'Ufficio centrale.

VIGANÒ ministro della guerra. Accetta.

FABRIZI, segretario. Da lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE. Dichiarata aperta la discussione generale.

SANI. Rileva innanzi tutto che non si può dire essere mancata al progetto di legge la preparazione necessaria, come dimostra, facendo rapidamente la storia di esso.

Dice che si tratta di materia importante, perchè si vuol creare o mantenere il sentimento del dovere e dell'onore, che sono le più alte idealità per l'esercito; il quale deve, come farò luminoso, essere di esempio a tutta la nazione. E nota come oggi più che mai sia necessario mantenere alto il morale dell'esercito.

Egli deve però fare delle osservazioni su alcuni articoli del progetto, dettate dal proposito di renderlo sempre migliore, compiendo così il suo dovere.

All'art. 1 osserva che sarebbe opportuno ripristinare il comma secondo della legge 25 maggio 1852, col quale si distingueva il grado dall'impiego.

Non gli sembra che la soppressione di quel comma sia modificazione di semplice forma, come dice il testo della relazione ministeriale.

All'art. 2, fatte alcune osservazioni generali sul modo col quale sono state raggruppate le disposizioni contenute nell'articolo stesso, vorrebbe che fosse soppressa la parola « palese » dopo la frase « come anche prendendo parte » che si legge nella penultima riga del secondo comma relativo alla rimozione; e che si ritornasse al testo ministeriale.

Qualora l'Ufficio centrale insistesse a mantenere la parola « palese », crede che bisognerebbe spiegarne il significato.

All'art. 3 domanda se si corretto legiferare in una legge speciale sul tema della cittadinanza, il quale appartiene al Codice civile, dove ha la sua sede propria. Ricordando quanto dispongono, circa il riacquisto della cittadinanza, il Codice civile e la legge per la emigrazione, fa rilevare che la disposizione dell'Ufficio centrale, nella sua seconda parte, cioè quando contempla il caso in cui non si perde la cittadinanza, si dovrebbe applicare a tutti gli italiani che l'avessero perduta, anche a quelli cioè, che l'avessero perduta per volontà propria.

Propone che sia soppressa la seconda parte del comma a dell'art. 3°, o che almeno sia emendata in conformità delle osservazioni da lui fatte.

Nota che l'Italia, imitando altre nazioni, dovrebbe regolare i rapporti tra la patria e i numerosi emigrati.

Passa poi ad esaminare l'art. 23, di cui vorrebbe soppresso il comma e, perchè egli non comprende la doppia classificazione della stessa colpa fatta dagli articoli 2 e 23; o almeno, se non si volesse la soppressione, desidererebbe che l'Ufficio centrale chiarisse bene che cosa intenda per la eliminazione proposta al detto comma.

Propone che siano soppressi il 2° e 3° comma dell'art. 29 bis; il primo perchè prescrive una dichiarazione inutile, il secondo

perchè solleva una questione gravissima, accordando all'ufficiale il diritto di provocare un Consiglio di disciplina, quando egli sia fatto bersaglio ad imputazioni lesive del proprio onore.

In tal caso l'ufficiale può ricorrere, come tutti gli altri cittadini, alla legge comune.

Se poi le accuse vengono a cognizione dei superiori, penseranno essi a provocare il Consiglio di disciplina, od a prendere quegli altri provvedimenti che saranno del caso.

Il Consiglio di disciplina è un istituto così importante per tenere alto il morale dell'esercito, che non occorre diminuirne il prestigio, moltiplicando i Consigli e rendendone facile la convocazione.

Con le proposte dell'Ufficio centrale il progetto in discussione non basterebbe a regolare questa materia. Convien lasciare le cose come sono, oppure, se si volessero fare delle novità, bisognerebbe essere radicali, adottando anche l'istituto germanico, che nei casi contemplati dall'articolo in discorso, prescrive che tutti gli ufficiali di un reggimento si riuniscano in Consiglio di disciplina.

Quanto all'autorità che deve convocare il Consiglio, più che le proposte del progetto di legge o dell'Ufficio centrale, accetterebbe quelle della Commissione, che fu incaricata degli studi, o il progetto dell'on. Pedotti, che poi non fu presentato al Parlamento.

Propone infine di sostituire all'art. 30 il seguente:

« L'ufficiale dell'esercito o della marina, qualunque ne sia il grado, non può essere sottoposto a Consiglio di disciplina, se non per decisione del ministro della guerra o della marina, salvo i casi indicati dagli articoli 41 e 47 ».

Concludendo, non crede che con questo disegno di legge si sia fatto tutto il necessario perchè lo stato degli ufficiali sia posto in armonia con le moderne esigenze; ben altri provvedimenti, ed urgenti, occorrono, specialmente dopo che sono state migliorate le condizioni dei sottufficiali.

A ciò mira l'ordine del giorno dell'Ufficio centrale, che egli raccomanda al ministro (Approvazioni).

BUONAMICI. Insiste nelle idee esposte dal senatore Sani intorno agli articoli 2 e 3 ed invita il Governo ed il Senato ad accogliere le proposte.

Dimostra che la parola *palese*, aggiunta dall'Ufficio centrale all'art. 2, ne rende l'applicazione troppo grave e dice che il concetto dell'aggiunta pare a lui che contrasti con l'onore militare, perchè non deve esser permesso ad un ufficiale di fare in segreto ciò che non potrebbe fare palesemente (Bene).

Osserva poi che la dizione della lettera a dell'art. 3 fa sorgere dubbi che conviene eliminare, se vuoi mantenere integro il concetto della nazionalità, perchè non si possono in niun modo ammettere nella stessa persona due cittadinanze diverse. (Approvazioni).

DEL MAYNO, relatore. Osserva che i senatori Sani e Buonamici si sono trovati d'accordo su due punti principali della legge.

Dice che nella relazione sono accennate le ragioni per le quali l'Ufficio centrale ha creduto di mantenere l'art. 1 del progetto ministeriale.

Spiega poi le ragioni che hanno mosso l'Ufficio centrale ad aggiungere la parola *palese* nel secondo comma.

L'Ufficio centrale ha inteso che non venissero mai incriminati i pensieri e le intenzioni, perchè se ciò si ammettesse, si farebbe luogo ad una vera inquisizione, che non è né opportuna né conveniente.

Dichiara però che l'Ufficio centrale non insiste nella sua aggiunta.

Non discute la questione della cittadinanza dal punto di vista giuridico, ma gli sembra che tutti si debbano adoperare, per tenere, quanto è più possibile, alto il sentimento dell'italianità nei nostri emigranti, i quali spesso sono costretti a perdere la cittadinanza, non per volontà propria.

Ora l'Ufficio centrale ritiene dannoso far perdere agli ufficiali

emigrati i gradi che hanno guadagnato in patria. Quanto ai mezzi per ovviare a ciò, ed accennati dai preopinanti, nota che, specialmente in tempo di guerra, è difficile ottenere sollecitamente un decreto Reale di riammissione in servizio.

Però, anche su questa questione, l'Ufficio centrale si rimette al giudizio del Senato.

L'on. Sani ha osservato essere dannoso dar facoltà agli ufficiali di chiedere di essere sottoposti a Consiglio di disciplina.

L'oratore ripete le ragioni che hanno mosso l'Ufficio centrale a proporre la disposizione dell'art. 30.

Dice che vi sono casi nei quali le autorità superiori non credono opportuno di far luogo al Consiglio di disciplina. Osserva che l'ufficiale ha degli obblighi speciali che lo costringono a tutelare il suo onore, che è l'onore di tutti i suoi colleghi. Ora può accadere che un ufficiale si trovi esposto a pettegolezzi, che, mentre non ledono il suo onore, ne menomano alquanto la sua individualità. Perciò è necessario ammettere che egli possa chiedere di essere sottoposto a Consiglio di disciplina, il quale, ed egli lo può affermare per lunga esperienza, non è sempre aperto contro, ma di sovente a favore di un ufficiale, ed è spesso volte un giuri d'onore perfettamente legalizzato.

Ad ogni modo, se il Governo non accetta l'aggiunta proposta dall'Ufficio centrale, questo non v'insiste, raccomandando però al ministro della guerra di voler fare in modo che, per l'avvenire, le autorità militari territoriali si facciano, con maggiore larghezza, tutrici dei loro subordinati.

*Presentazione di un disegno di legge.*

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, presenta il disegno di legge: « Conversione in governative, istituzione e ripristinamento delle scuole medie ».

*Ripresa della discussione.*

VIGANÒ, ministro della guerra. Ringrazia l'Ufficio centrale per lo studio profondo che ha voluto fare di questo disegno di legge.

Prega il senatore Sani di non insistere sull'emendamento dell'art. 1, trattandosi di questione di pura forma.

Dopo le ragioni esposte dal senatore Sani, al quale si è efficacemente associato il senatore Buonamici, dichiara che il Governo accetta la soppressione della parola *palese* all'art. 2. Per parte sua poi non insiste nell'aggiunta proposta all'art. 3 relativa alla cittadinanza.

Quanto alla soppressione del comma e dell'art. 28, proposta dal senatore Sani, egli l'accetta, perchè crede che, mantenendo tale comma, ritornerebbe in vita la disposizione che concerne la revocazione dall'impiego.

Sarà lieto di conoscere in proposito l'opinione dell'Ufficio centrale.

PRIMERANO, presidente dell'Ufficio centrale. Accenna ai motivi che hanno indotto l'Ufficio centrale a proporre il comma e dell'art. 28, ma dichiara che non vi insiste.

SCIALOJA. Ritorna sulla questione della cittadinanza di cui all'art. 3; crede che, senza entrare nel campo giuridico, si possa mantenere un elemento tutto militare alla disposizione che l'Ufficio centrale ed il ministro han dichiarato di ritirare. Si potrebbe dire che l'ufficiale che ha perduto la cittadinanza, ove ritorni in patria in caso di guerra, può essere reintegrato nel suo grado.

SANI. Egli ha già dichiarato che occorrerebbero due condizioni per il riacquisto della cittadinanza: che essa sia stata perduta per imposizione, e che la condotta di chi l'ha perduta sia stata irrepreensibile all'estero.

Date queste condizioni, non sarebbe alieno di accettare l'emendamento proposto dal senatore Scialoja.

VIGANÒ, ministro della guerra. Prega il senatore Scialoja di non insistere nel suo emendamento, perchè ciò che egli chiede si farebbe sempre in tempo di guerra.

Dichiara di accettare la soppressione del 2° e 3° comma dell'art. 29 bis proposto dal senatore Sani, non insistendo l'Ufficio centrale nella sua proposta.

Prega poi l'Ufficio centrale di dichiarare se consente nell'emendamento del senatore Sani all'art. 30, dichiarando che egli lo trova opportuno.

*Ritiro di un progetto di legge.*

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Presenta un decreto Reale che lo autorizza a ritirare il progetto di legge sullo scioglimento dei Consigli comunali e provinciali.

*Ripresa della discussione.*

PRIMERANO, presidente dell'Ufficio centrale. Dichiara che l'Ufficio centrale non può avere alcuna difficoltà che il ministro ritiri l'art. 30 proposto dallo stesso Ministero.

VIGANÒ, ministro della guerra, ringrazia.

PRESIDENTE. Pone ai voti il seguente ordine del giorno proposto dall'Ufficio centrale e accettato dal ministro:

« Il Senato fa voti al Governo perchè anche alle altre leggi concernenti lo stato degli ufficiali, siano apportati i mutamenti richiesti dai tempi ed organamenti cambiati ».

(È approvato).

Dichiara chiusa la discussione generale.

Si passa alla discussione degli articoli.

SANI. All'art. 1 dichiara di dover mantenere il suo emendamento.

VIGANÒ, ministro della guerra. Prega nuovamente il senatore Sani di non insistere.

SANI non insiste.

FINALL. Rileva l'importanza delle osservazioni fatte dal senatore Sani e vorrebbe mantenuta la frase della legge 25 luglio 1852 che distingue il grado dall'impiego, anche in considerazione che quella disposizione non contrasta con nessuna di quelle del presente progetto di legge, non nuoce al concetto di esso nè all'ordinamento dell'esercito.

MIRABELLO, ministro della marina. Spiega che nella legge del 25 maggio 1852 quella frase non ha altro valore che di definizione; quindi non comprende quale grave ragione consigli a mantenerla.

Spera perciò che anche il senatore Finali non vorrà insistere nelle sue osservazioni.

FINALL. Ripete che se non c'è una ragione grave per ripristinare quella frase, non c'è neppure per eliminarla. Ad ogni modo non insiste.

È approvato l'art. 1°.

SCIALOJA. All'art. 2° propone che sia ripristinato il testo ministeriale, ad eccezione del 1° comma che rimarrebbe secondo il testo dell'Ufficio centrale.

DEL MAYNO, relatore, e VIGANÒ ministro della guerra. Accettano.

È approvato l'art. 2.

SCIALOJA. All'art. 3: dopo le dichiarazioni del ministro della guerra, non insiste nella sua proposta.

Al secondo capoverso del comma b deve però osservare che non intende come potrebbe funzionare di sua iniziativa la Corte di cassazione di Roma nel caso ivi contemplato.

VIGANÒ, ministro della guerra. Dice che deve intendersi che il ministro della guerra o quello della marina fanno la proposta alla Corte di cassazione di Roma.

SANI. Crede che a rendere chiara la dizione dell'articolo, basterebbe una semplice trasposizione di frasi.

SCIALOJA. Crede opportuno rimandare l'articolo all'Ufficio centrale perchè proponga una formula esatta, che in questo momento è difficile improvvisare.

L'art. 3 è sospeso e rimandato all'Ufficio centrale.

Senza discussione si approvano gli articoli dal 4 al 7.

MIRABELLO, ministro della marina. All'art. 28 propone che al comma 2, dopo le parole « per anzianità », si sostituiscano le altre « di servizio ».

L'art. 28 è approvato con questo emendamento e con l'altro proposto dal senatore Sani.

Si approva l'art. 29 emendato dal senatore Sani.

PRIMERANO, presidente dell'Ufficio centrale. All'art. 29 *bis* osserva che, dopo l'accoglimento della modificazione del senatore Sani all'art. 28, bisogna togliere le parole « articolo 28 lettera e ».

L'art. 29 *bis* è approvato con questa modificazione e con quella proposta dal senatore Sani.

All'art. 30 è sostituito il corrispondente art. 30, come fu proposto dal senatore Sani.

Senza discussione si approvano l'art. 31, e gli art. 32 e 33 con due correzioni di forma, avvertite dal ministro della guerra.

Senza discussione si approvano gli articoli dal 34 al 42 con una lieve modificazione di forma, proposta all'art. 35, dal ministro della guerra.

MIRABELLO, ministro della marina, propone di sospendere la votazione dell'art. 43 e di rinviarlo all'Ufficio centrale, perchè possa essere coordinato all'art. 30.

Il Senato consente.

L'art. 44 è approvato.

L'art. 45, a proposta del ministro della marina, è rinviato all'Ufficio centrale.

Senza discussione si approvano gli articoli 46 e 47.

CAVALLI, dell'Ufficio centrale, dichiara che l'Ufficio centrale riferirà domani sugli articoli sospesi e sul coordinamento.

Il seguito della discussione è rimandato a domani.

La seduta levasi alle ore 18.

## CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 6 marzo 1907

*Presidenza del presidente MARCORA.*

La seduta comincia alle ore 14.10.

MORANDO, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i deputati De Amicis Mantica, Rubini e Bona.

(Sono conceduti).

*Interrogazioni.*

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, prega l'on. Nicolò Fulci di differire la sua interrogazione sui fatti di Messina fino a che sia compiuta l'inchiesta già disposta per accertare le cause e le responsabilità di quei fatti.

FULCI NICOLÒ, confidando che l'inchiesta sarà esauriente, manda un saluto agli studenti vittime dell'ideale del libero pensiero.

POZZO, sottosegretario di Stato per le finanze, fa osservare all'on. Morpurgo che un disegno di legge diretto a sottoporre all'imposta mobiliare, sottraendole a quella dei fabbricati, le forze idrauliche e le costruzioni adibite ad uso di opifici, non solo non risponderebbe ai sani principi economici, ma sconvolgerebbe il sistema tributario dello Stato, delle Province e dei Comuni; e che, quando, sia pure per l'abolizione del lavoro notturno, il reddito diminuisca di un terzo, si fa luogo alla revisione.

MORPURGO invita il Governo a studiare l'argomento del mutamento dell'imposta o quanto meno a tener conto delle riduzioni di reddito anche se inferiori al terzo.

POZZO, sottosegretario di Stato per le finanze, assicura gli onorevoli Battaglieri e Paniè che fu già approvato dal Consiglio di Stato, ed è sottoposto al Consiglio dei ministri, il regolamento diretto a migliorare la condizione degli impiegati sussidiari demaniali ed assicurarne la carriera, e che è prossima la presentazione di un disegno di legge per l'abolizione dell'aggio, il quale darà un definitivo assetto a quegli impiegati.

BATTAGLIERI prega il ministro di stralciare dall'enunciato disegno di legge, che non può essere di sollecita approvazione, i provvedimenti relativi agli impiegati sussidiari demaniali.

POZZO, sottosegretario di Stato per le finanze, nota che notevoli vantaggi deriveranno loro dall'attuazione del regolamento, che è imminente.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, dichiara all'on. Squitti che, in seguito agli studi fatti dalla Commissione ministeriale per i porti, si darà mano al prolungamento del molo del porto di Santa Venere.

SQUITTI lamenta che la promessa di prolungare il molo risalga al 1889; mentre manca ancora il progetto esecutivo per quel lavoro.

POZZO, sottosegretario di Stato per le finanze, dichiara all'on. Mango che gli avventizi catastali, non essendo funzionari dello Stato, non possono accampare diritti né nel caso di trasferimento né in quello di licenziamento.

MANGO ritiene che per equità non possano negarsi agli avventizi catastali quelle retribuzioni e quei compensi che corrispondono al servizio che essi prestano.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, assicura l'on. Canevari che è di imminente approvazione la concessione della ferrovia elettrica, a scartamento economico, Viterbo-Soriano-Civitacastellana.

CANEVARI prende atto, sollecitando.

FASCE, sottosegretario di Stato per il tesoro, dimostra all'on. Staglianò che nessun ritardo può imputarsi all'Amministrazione nel rimborso della sovrimposta del 1906 e delle due ultime rate del 1905 a favore dei Comuni della provincia di Catanzaro, danneggiati dal terremoto.

POZZO, sottosegretario di Stato per le finanze, fa considerare all'onorevole interrogante che le agenzie delle imposte delle provincie calabresi sono state oppresse da un lavoro immane, che esse hanno compiuto con esemplare e lodevole operosità, nonostante la riluttanza di alcuni Comuni a compilare i ruoli, dando la preferenza alle operazioni interessanti direttamente i contribuenti.

STAGLIANÒ si compiace che si faccia luogo al rimborso indipendentemente dalla compilazione dei ruoli che non è imposta dalla legge.

(Si approvano senza discussione i disegni di legge per la leva sui nati nel 1887 e per la proroga dell'iscrizione di segretari comunali alla Cassa di previdenza).

*Presentazione di una relazione.*

VALLONE presenta la relazione sulla proposta di legge per costituire in comune la frazione di Collepasseo.

*Discussione del bilancio delle finanze.*

PRESIDENTE avverte che l'onorevole ministro delle finanze è stato colto da indisposizione; e che perciò l'onorevole ministro del tesoro sosterrà in sua vece la discussione del bilancio.

ARNABOLDI lamenta che la Commissione centrale per le imposte, con deliberazione 31 marzo 1906, abbia voluto considerare urbani i fabbricati che sono complementari alle industrie del caseificio, e li abbia perciò dichiarati soggetti alla tassa; innovando così, dopo quarant'anni, le norme finora adottate.

Dimostra come questa deliberazione contrasti in modo tassativo allo spirito e alla lettera della legge del 1865; osservando come queste misure, eccessivamente fiscali e vessatorie, abbiano anche per effetto di influire sinistramente sulla vita politica dello Stato, in quanto le popolazioni sono facilmente indotte ad attribuirne la responsabilità al Governo.

Rileva essere tanto più deplorabile questa recrudescenza di fiscalismo, in quanto coincide colle migliorate condizioni del bilancio, e con la tendenza a una politica tributaria di sgravi; e perciò prega il ministro di intervenire direttamente nella vertenza con dichiarazioni che richiamino gli agenti locali all'osservanza della legge (Bene).

LOERO richiama l'attenzione del ministro sull'opportunità di non

stacolare, sottoponendole alla ricchezza mobile, il funzionamento delle latterie sociali in provincia di Belluno, osservando che si obbligano così queste cooperative, le quali hanno il solo scopo della previdenza e dell'agricoltura a disciogliersi.

BERGAMASCO manda innanzi tutto al ministro delle finanze un augurio caldo e sincero (Approvazioni) di pronto ristabilimento. Nota poi che mai, nemmeno nei più tristi tempi della finanza italiana, gli agenti delle imposte osarono contorcere, come ora avviene, le leggi tributarie per infliggere nuovi e più aspri tormenti ai contribuenti.

Segnala in particolar modo l'illegale pretesa di sottomettere alla ricchezza mobile i sopraprezzi delle azioni delle Società cooperative; e quella di assoggettare alla tassa sui fabbricati i locali destinati all'industria del caseificio; dimostrando come l'una e l'altra siano in aperta violazione non solo delle consuetudini sempre osservate, ma anche della legge e del regolamento.

Perciò la Commissione centrale, autorizzando questa applicazione di imposte, commette una vera e propria usurpazione di poteri, poichè aggiunge alla legge disposizioni che non esistono nel testo, e che risultano contrarie a quella che fu evidentemente l'intenzione del legislatore.

Invita perciò il ministro a far cessare immediatamente questo stato di cose (Approvazioni).

BORCIANI esordisce egli pure augurando un pronto ristabilimento all'onorevole ministro. Osserva poi che i bilanci dovrebbero essere redatti in una forma più chiara ed accessibile, per modo da far comprendere il costo dei singoli servizi.

Osserva che parecchie partite, che figurano come entrate e spese effettive, sono, invece, vere e proprie partite di giro. Esaminando poi gli stanziamenti nel loro complesso, esprime il timore che le spese siano prevedute in misura troppo scarsa, con grave pregiudizio della sincerità del bilancio.

Dichiara attivo e benemerito il personale dell'Amministrazione finanziaria; esorta il ministro a migliorarne le condizioni ed a sistemare il personale straordinario. Ma per migliorare le condizioni del personale, è indispensabile semplificare le funzioni, abolendo tutte quelle modalità regolamentari, che la pratica dimostrò inutile ed anzi dannose.

Afferma la necessità di migliorare gli stipendi e gli organici, curando però che i funzionari consacrino veramente tutto il tempo d'ufficio alle loro attribuzioni.

Osserva che i canali emiliani rappresentano una passività pel Demanio; vorrebbe perciò che fossero devoluti agli enti locali.

Lamenta il numero soverchio delle cause demaniali e la eccessiva percentuale delle cause perdute. Nota che l'indennità agli impiegati per la loro residenza in Roma potrebbe essere capitalizzata ed impiegata nella costruzione di case economiche, da darsi per modici affitti agli impiegati stessi.

Vorrebbe meglio coordinate fra loro, e limitate nel numero, le pubblicazioni dei vari Ministeri. Approva l'aumento delle scorte dei tabacchi esteri; raccomanda però che per gli acquisti non si esageri nel sistema delle trattative private, e che si circondino gli acquisti stessi delle opportune cautele.

Esorta poi il Governo a considerare che il nostro sistema finanziario è tuttora fondato sulla tassazione dei generi di prima necessità, e di considerare inoltre che l'avanzo, di cui presentemente ci compiacciamo, è ottenuto a pregiudizio dei bilanci degli enti locali.

Afferma perciò la necessità di una organica, radicale e democratica riforma così nelle entrate come nelle spese. Fra le nuove economie accenna a quelle sulle spese improduttive. Fra le nuove maggiori entrate accenna all'avocazione delle assicurazioni allo Stato.

Augura all'Italia un Governo che abbia finalmente il coraggio di porsi decisamente per questa via, che solo può condurre alla rigenerazione economica del paese (Approvazioni).

#### Votazioni a scrutinio segreto.

MORANDO, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE. Proclama il risultato delle votazioni:

Trasferimenti dei professori universitari:

Favorevoli . . . . . 178

Contrari . . . . . 40

(La Camera approva).

Disposizioni per la leva dei nati del 1887:

Favorevoli . . . . . 191

Contrari . . . . . 27

(La Camera approva).

Proroga delle facoltà di cui all'art. 36 della legge 6 marzo 1904, n. 88, per l'iscrizione dei segretari ed impiegati comunali alla Cassa di previdenza:

Favorevoli . . . . . 193

Contrari . . . . . 25

(La Camera approva).

#### Presero parte alla votazione:

Abignente — Abozzi — Agnesi — Albicini — Alessio — Arlotta — Arnaboldi — Artom — Aubry.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Badaloni — Ballerini — Baranello — Barnabei — Barzilai — Bastogi — Battaglieri — Benaglio — Bergamasco — Bertetti — Bertolini — Bettolo — Bissolati — Borciani — Borsarelli — Botteri — Bracci — Brunialti — Buccelli.

Calissano — Camerani — Canevari — Cao-Pinna — Cappelli — Caputi — Carboni-Boj — Carcano — Carmine — Carnazza — Casciani — Casotto — Castoldi — Cavagnari — Cesaroni — Chiapusso — Chiesa — Chimienti — Chimirri — Ciacci Gaspero — Ciappi Anselmo — Ciccarone — Cimati — Cimorrelli — Cipriani-Marinelli — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Codacci-Pisanelli — Colosimo — Comandini — Cornaggia — Cornalba — Cortese — Costa Andrea — Cottafavi — Credaro.

Da Como — Daneo — Dari — De Asarta — De Bellis — Del Balzo — Della Pietra — De Marinis — De Michetti — De Nava — De Novellis — De Riseis — De Viti-De Marco — Di Sant'Onofrio.

Facta — Faelli — Falconi Nicola — Falletti — Fasce — Fera — Ferrara Carlo — Fiamberti — Fill-Astolfone — Florenza — Fortunati Alfredo — Fracassi — Fulci Nicolò — Fusco — Fusinato. Galletti — Galli — Gallini Carlo — Gallino Natale — Galluppi — Gianturco — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovagnoli — Giuliani — Giunti — Goglio — Gorio — Graffagni — Greppi — Guarracino — Gucci-Boschi — Guerci — Gussoni.

Lacava — Larizza — Leali — Leone — Loero — Lucca — Lucchini Luigi — Lucorari — Lucifero Alfonso — Lucifero Alfredo — Luzzatti Luigi — Luzzatto Arturo.

Magni — Majorana Angelo — Malcangi — Malvezzi — Mango — Manna — Mantovani — Maraini Clemente — Maraini Emilio — Marazzi — Marescalchi — Masciantonio — Matteucci — Mazzioffi — Mezzanotte — Mira — Montagna — Montauti — Montemartini — Morando — Morelli-Gualtierotti — Morpurgo — Moschini.

Negri De Salvi — Nitti.

Orlando Salvatore — Orlando Vittorio Emanuele — Ottavi.

Pais-Serra — Pandolfini — Paniè — Pantano — Papadopoli — Pascale — Pavia — Pellicchi — Pellerano — Pernati — Petroni — Pini — Pistoja — Podestà — Poggi — Pompili — Pozzo Marco — Prinetti.

Raineri — Rampoldi — Rava — Reggio — Resta-Pallavicino — Ridola — Rienzi — Rizzetti — Rondani — Rossi Luigi — Rota — Rovasenda — Ruspoli.

Salandra — Sanarelli — Santini — Santoliquido — Saporito — Scaglione — Scano — Scellino — Schanzer — Secoriarini — Coppola — Sili — Sinibaldi — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Soulier — Spada — Squitti — Stagliand.

Talamo — Targioni — Tasca — Tescio — Tedesco — Teso — Testasecca — Turati.

Umani.

Valeri — Valli Eugenio — Vallone — Ventura.

Wollemborg.

Zaccagnino.

*Sono in congedo:*

Agnetti — Albertini — Aliberti.

Bianchi Leonardo — Bona — Bonicelli — Bottacchi.

Calvi Gastano — Celestia — Chiappero — Ciarrofo — Compans — Croce — Cuzzi.

D'Aronco — De Giorgio — De Luca Paolo — Anania — De Nobili — Donati.

Fede — Furnari.

Gavazzi — Giacomone.

Libertini Gesualdo — Lucchini Angelo — Luzzatto Riccardo.

Marsengo-Bastia — Masi — Medici — Melli — Monti Gustavo — Morelli Enrico.

Nuvoloni.

Piccinelli — Pinna — Placido.

Quistini.

Rizza Evangelista — Rizzo Valentino — Romanin-Jacur — Ronchetti — Rossi Teofilo.

Scalini — Sesia — Silva — Simooni — Sormani — Spallanzani — Suardi.

Tizzoni.

Valle Gregorio — Veneziale — Vatroni — Visocchi.

Weil-Weiss.

*Sono ammalati:*

Aguglia.

Baragiola — Barracco — Boselli.

Calleri.

Dal Verme.

Gallo — Giardina — Ginori-Conti — Giovanelli — Grassi-Voces.

Lazzaro.

Mantica — Mariotti — Meardi.

Pastore — Pilacci.

Villa.

*Presentazione di una relazione.*

CARCANO presenta la relazione sul disegno di legge per ampliamento e miglioramento dei servizi postali, telegrafici e telefonici.

MONTAUTI presenta la relazione sul disegno di legge: pagamenti di somma agli ospedali riuniti di Santa Chiara in Pisa.

*Notizie della salute del ministro delle finanze.*

PRESIDENTE, corrispondendo al desiderio della Camera, è dolente di comunicare che la "indisposizione" dell'on. Massimini è grave. Associandosi al pensiero manifestato da precedenti oratori, esprime i più fervidi voti per una pronta guarigione (Approvazioni).

*Interrogazioni.*

ROVASENDA, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici, per sapere se e quando intenda di provvedere a che le stazioni ferroviarie di Viareggio, Pietrasanta e di Serravezza siano messe in condizione di rispondere alle esigenze del traffico; e, soprattutto, se intenda di prendere solleciti provvedimenti per la stazione di Viareggio in rapporto alla nuova stazione per passeggeri e al trasporto della sabbia quarzosa necessaria alle industrie dei marmi e delle vetrerie.

« Montauti ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sulla minacciata esclusione delle cooperative di scalpellini dai prossimi appalti dei lavori pubblici.

« Montemartini, Morgari, Badaloni, Barzilai, Chiesa, Fera, Borciani, Costa Andrea ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali ragioni vietino di comunicare ai deputati i memoriali presentati al Ministero dallo Società ferroviario e dai ferrovieri, riguardanti l'equo trattamento di cui nella legge 30 giugno 1906.

« Carboni-Boj ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici, sulle ragioni del ritardo all'impianto del secondo binario e dell'ufficio telegrafico alla stazione di Montauero.

« Staglianò ».

La seduta termina alle ore 18.5.

## DIARIO ESTERO

Riassumiamo i commenti di qualche giornale estero intorno alle impressioni lasciate dall'apertura e dalla composizione della nuova Duma.

Il *Figaro*, di Parigi, dice:

« Il punto essenziale si è che la nuova Duma possiede una minoranza che nella prima non esisteva. I partiti di destra si sono contati ieri. Essi dispongono di un centinaio di voti, che possono far pencolare la bilancia e che permetteranno ai moderati del centro di non lasciarsi assorbire dall'estrema sinistra. I democratici costituzionali, del resto, sembrano tornati alla Camera con disposizioni assai migliori di quelle in cui si trovavano quando la Duma fu sciolta. L'anno scorso alla Duma vi furono troppi sproloqui. Quest'anno i deputati dovrebbero mettersi al lavoro ».

Il *Petit Parisien* pubblica un'intervista col neo presidente della Duma, che in sostanza ha detto:

« Gli avversari della Monarchia non hanno voluto imporre la candidatura di un loro membro alla presidenza per non creare subito un'atmosfera di battaglia. Tale contegno riservato dei partiti di sinistra mi sembra di ottimo augurio. Credo che la Duma potrà lavorare. Per questo sono molto ottimista. I gruppi di sinistra dispongono di una maggioranza che forse non otterranno più per molto tempo. Se desiderano veramente far trionfare le loro idee, devono lasciare alla Duma la possibilità di vivere, non facendo una opposizione sistematica ai progetti dei partiti moderati. Un accordo dei cadetti con le frazioni di sinistra non mi sembra impossibile. Io credo alla sincerità assoluta delle sinistre. Le frazioni avanzate di sinistra si spingeranno forse un po' lontano. Ma ritengo che si asterranno dal provocare un nuovo scioglimento. Sono certo che anche la destra, salvo alcune rare eccezioni, non desidera lo scioglimento, comprendendo troppo bene che un tale atto produrrebbe nel mondo intero una impressione penosa ».

Il *Journal* così commenta:

« La prima seduta della Duma lascia una impressione vaga, indecisa, un malessere indefinibile. Il contegno circospetto dei deputati di tutti i gruppi non fa che aumentare il mistero profondo che avvolge i destini dell'Impero russo. L'enigma sembra divenuto anche più insolubile ».

Il *Radical* scrive:

« L'elezione del presidente, primo sintomo d'una alleanza tra i costituzionali democratici ed i gruppi più avanzati di sinistra, è un ottimo augurio per il progresso dei lavori nella nuova assemblea ».

Finalmente Jaurès, nell'*Humanité*, discute la Duma dal punto di vista dei socialisti, alludendo anche alla

sconfitta dei socialisti in Germania e dei progressisti socialistoidi a Londra.

Jaurès non vuol dare alcuna importanza [a quelle sconfitte ed aggiunge:

« Che vi ha di più meraviglioso dell'apparizione di settanta socialisti alla Duma? Il popolo russo, fino a ieri piombato nel dispotismo più nero, oggi ha la rappresentanza socialista più numerosa d'Europa. La forza delle nostre idee è invincibile e la sovranità del lavoro si affermerà sempre più. Lo sappiamo con certezza e ciò basta ad alimentare il nostro entusiasmo ».

I giornali inglesi sono concordi, nei loro commenti, nell'augurare alla Duma che possa compiere il suo lavoro legislativo, lungi dai disordini della piazza e dai tumulti della rivoluzione.

Il *Times* ricorda come la cerimonia di apertura della prima Duma sia stata ben differente da questa. La prima si svolse tra uno sfarzo cortigiano, la seconda nella massima semplicità.

La nuova Duma è quasi interamente composta di nuovi elementi, poichè solo 28 membri della prima assemblea ne fanno parte. L'elemento campagnuolo, tanto numeroso nella prima, qui è quasi interamente scomparso. Il punto di contatto fra le due è la completa indifferenza con cui i membri dell'opposizione ed i membri della sinistra del Consiglio dell'Impero hanno assistito alla dimostrazione di fedeltà allo Czar.

Il *Times* continua dicendo che l'avvenire è ignoto. Si è cominciato in modo rassicurante con la elezione di Golowine alla presidenza, la quale scelta si dice che sia eccellente. Però il voto della prima Duma non è ancora dimenticato. Questa seconda assemblea legislativa si riunisce in un momento difficilissimo. Si dice perfino che sia già pronta una legge per restringere il suffragio e ridurre la Duma a una specie di assemblea consultativa. « Però — conclude il *Times* — noi non crediamo che Stolypine aderirà mai a tale provvedimento. Anzi speriamo e confidiamo che il programma, che egli sta per presentare al nuovo Parlamento, segnerà il principio di un'era di invocata cooperazione tra Governo e Parlamento per il bene della Russia ».

Lo *Standard* incomincia dall'osservare che il sangue versato dai rivoluzionari non vale a far perire la costituzione. E, soggiunge, la seconda Duma, che ne è una prova, servirà di lezione ai rivoluzionari russi. La seconda Duma sarà forte perchè è venuta nel momento in cui l'interesse dei partiti in lotta è uguale. Lo Czar non sarà sicuro sul suo trono, finchè non lo sorregga, pel tramite della Duma, il suo popolo. Egli ha ogni interesse a rafforzare il potere della Duma, in modo da poterla opporre un giorno ai cortigiani ed agli alti dignitari che si impongono alla sua volontà.

Il *Daily News* dice che l'apertura della seconda Duma segna un altro aspetto della rivoluzione russa. Come riuscirà la nuova assemblea? Seguirà essa la tattica della prima Duma, oppure Stolypine riuscirà a dividerla e suddividerla in partiti, diminuendo così la formidabile potenza collettiva della sinistra? Le risposte a tali domande sono attese con ansia da ogni liberale e da ogni amico della Russia, poichè gli interessi in giuoco sono quelli di un gran popolo alle cui vicende tutta l'Europa si appassiona.

## La morte di S. E. il ministro Gallo.

Mentre più vive nutrivansi le speranze del completo e sollecito ristabilimento in salute di S. E. il ministro guardasigilli Nicolò Gallo, stanotte improvvisamente spegnevasi la sua preziosa esistenza. È un nuovo, grave lutto che incombe sulla nazione.

Della sua vita, tutta dedicata agli studi, alle lotte feconde per la civiltà e il bene, diremo domani, passato il momento doloroso di costernazione da cui ci sentiamo turbati, oppressi.

## NOTIZIE VARIE

### ITALIA.

S. M. la Regina Margherita ha ricevuto in privata udienza il comm. avv. Tullo Cantoni, il munifico signore che regalò alla città di Arona un monumento in memoria dell'apertura della linea del Sempione.

S. M., che visitò il monumento, esprime al Cantoni la sua ammirazione pel cospicuo artistico dono.

S. A. R. la Duchessa di Genova Madre è giunta stamane col treno maremmano a Roma.

Alla stazione trovavasi ad attenderla S. M. la Regina Margherita.

In carrozza chiusa le Auguste Signore si recarono alla villa Margherita in via Veneto.

S. A. R. la Principessa Laetitia, che stette alcuni giorni a Roma, ospite di S. M. la Regina Margherita, è partita ieri per Torino.

**In Campidoglio.** — Il Consiglio municipale di Roma è convocato in seduta pubblica per domani, alle ore 21.

All'ordine del giorno vennero aggiunte, fra le altre, le proposte per i lavori inerenti al prolungamento della via Napoleone III, e la convenzione col R. Governo relativa ai provvedimenti legislativi per Roma.

**I rifiuti postali.** — Le corrispondenze cadute nei rifiuti, durante il IV trimestre del 1906, sono state complessivamente 793,931, di cui 300,528 non accettate espressamente dai destinatari e 493,403 rimaste inesitate perchè non ritirate, o per irreperibilità dei destinatari, o perchè non ebbero corso per difetto di francatura o d'indirizzo e quindi per motivi non imputabili al servizio delle poste.

I valori rinvenuti in tali corrispondenze ascendono a L. 1123.15 di cui L. 105 si poterono restituire agli aventi diritto.

Inoltre, le corrispondenze rimesse in corso e restituite ai mittenti sono state 86,926.

**Il risveglio d'un vulcano.** — Come è noto, presso Pozzuoli e propriamente nelle vicinanze dei campi Flegrei, cantati da Virgilio, havvi una collina detta la Solfatara. In alto è un cratere e nel fondo si è sempre veduto il fuoco, fin dall'epoca dei romani, tanto che Strabone lo chiamò *Foro di Vulcano*, e Petronio nel suo *Satiricon* ne fa ampia descrizione. È ritenuto che la Solfatara sia stata uno dei vulcani dell'antica Campania, ma nessuna cronaca dei romani e medioevale fa cenno di eruzioni; solo nel 1198, regnando Federigo di Svevia, fu visto riacceso e si avvertirono terribili boati che posero in allarme tutte le popolazioni di quella ricca ed ubertosa plaga.



Ora la *Solfatara* accenna a risvegliarsi, ed in proposito il *Roma* di Napoli ha dal suo corrispondente da Pozzuoli le seguenti interessanti notizie:

« Il fondo della nuova fumarola apertasi si è abbassato circa di due palmi.

Il fango è sparito per dar posto ad un'acqua limacciosa e bollente.

La fumarola principale, detta *bocca della solfatara*, manda fuori vapori in abbondanza con rumore simile a quello che produce una macchina a vapore in azione.

Le altre fumarole secondarie mandano fumo, ma senza il minimo rumore.

Nell'interno della bocca della solfatara si condensano sulfuri arsenicali e particolarmente il *risigallo*, e l'esterno è tappezzato da un'alga che si presenta d'un bel colore verde misto a gialliccio.

Vi sono pure due grotte, le quali emanano vapori caldi, una a 35° e l'altra a 45°.

In tutte le grotte della solfatara, siano calde, siano fredde, si produce l'allume che riveste le pareti interne.

I forestieri vi rimangono per ore intere ad osservare questi fenomeni ».

**Cortesie internazionali.** — Ieri l'altro, a Genova, al Politeama Genovese, ebbe luogo una serata di gala in onore degli ufficiali della nave-scuola francese *Duguaix Trouin*, da diversi giorni ancorata in quel porto. Il teatro era affollatissimo. I palchi, dove convennero gli invitati, erano squisitamente addobbati con le bandiere italiane e francesi e con arazzi e fiori. All'entrata degli invitati l'orchestra suonò la Marsigliese, fra vive acclamazioni. Quindi furono suonati gli inni nazionali.

La dimostrazione di simpatia si rinnovò in tutti gli intermezzi, durante i quali la musica ripeté la Marsigliese e gli inni nazionali. Per cura del Municipio vennero serviti dei rinfreschi.

Ieri il Municipio offrì allo stato maggiore del *Duguaix Trouin* una colazione all'Hôtel Bristol.

**Nelle riviste.** — La pubblicazione settimanale *Revue d'Italie et Courrier d'Europe*, fondata e diretta da Onorato Mereu, prosegue con sempre crescente successo, egregiamente corrispondendo al programma suo tutto inteso a rinsaldare le correnti di simpatia e di fratellanza che uniscono l'Italia alla Francia. Una estesa e scelta collaborazione di valenti scrittori tratta, nella pregiata rivista, variati argomenti di politica, finanza, arti e vita mondana. Nel recente numero del 2 corr. hanno speciale interesse gli articoli: *L'elettorato femminile in Italia e l'on. Luigi Luzatti*; *Uno sguardo retrospettivo sulla conferenza di Algeiras*, e la continuazione di uno studio storico del Mereu su Adamo Mickiewicz e Francesco Nullo.

La rivista, che si appresenta elegante nella sua semplicità tipografica, ha largo suffragio di simpatia e diffusione nel mondo intellettuale in Italia e in Francia.

**Movimento commerciale.** — Il 5 corrente furono caricati a Genova 1051 carri, dei quali 501 di carbone pel commercio; a Venezia 300, dei quali 58 di carbone pel commercio, e a Savona 226.

**Marina militare.** — La R. nave *Sterope* è partita da Newport per Spezia.

**Marina mercantile.** — Il 6 corr. è giunto a Montevideo l'*Umbria*, della N. G. I. Da San Vincenzo ha transitato per l'America meridionale il *Florida*, del Lloyd italiano. Da Gibilterra ha transitato il *Virginia*, della stessa Società, e da Las Palmas è partito per Buenos Aires l'*Italia*, della Veloce.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PORTO SAID, 6. — Un veliero è affondato nel canale. La circolazione è interrotta.

LONDRA, 6. — Il *Daily Chronicle* pubblica il seguente dispaccio da Vienna:

Si assicura che il primo delegato dell'Inghilterra alla Conferenza dell'Aja sarà sir A. Nicolson, ambasciatore a Parigi, e quello della Germania sarà l'ambasciatore tedesco a Madrid, barone di Radowitz.

PARIGI, 6. — Il corrispondente del *Matin*, da Hendaye, dice che il Re Edoardo si incontrerà col Re di Spagna a San Sebastiano o a Cartagena.

La squadra spagnuola, e non la squadra inglese, verrà a salutare il Re d'Inghilterra a San Sebastiano.

BERLINO, 6. — La Commissione del bilancio del Reichstag ha approvato lo stanziamento di sessantamila marchi per perfezionare le statistiche in rapporto all'Istituto internazionale di agricoltura in Roma.

PARIGI, 6. — Il reddito delle imposte in febbraio ammonta a 214,764,700 franchi con un aumento di 15,149,800 franchi in confronto alle previsioni del bilancio o una diminuzione di 5,407,700 franchi in confronto al febbraio 1906.

CREIL (Oise), 6. — Il ministro delle finanze, Caillaux, accompagnato da quattordici membri della Commissione della legislazione fiscale, ha fatto oggi a Roehy-Condé esperimenti per l'applicazione del progetto d'imposta sul reddito.

BERLINO, 6. — *Reichstag.* — Si discutono i crediti per la colonia dell'Africa sud-occidentale tedesca.

Dernburg dice che il progetto è nei suoi punti essenziali la ripetizione di quello presentato nella precedente sessione.

Dall'ultima discussione il Governo si trova nella lieta situazione di poter annunciare il termine delle ostilità quantunque le condizioni di pace imposte ai Bondelzwartz non rispondano forse a quelle che si attendevano.

Presentemente la situazione in quella colonia è ancora lungi dalla normale.

Nondimeno è possibile diminuire di 600 uomini gli effettivi attuali che ascendono a 8268 soldati.

Il Governo ha intenzione di presentare un progetto suppletivo tenendo conto delle modificazioni intervenute stabilendo il rimpatrio di un considerevole numero di truppe nel periodo di sei mesi del corrente anno. Siccome però 2500 uomini sono insufficienti nella colonia, stante la diminuzione delle truppe, deve seguire una proposta per l'aumento di agenti di polizia.

Dernburg conclude: Colla applicazione di un regolamento militare che obblighi ogni uomo a servire fino ad un certo limite di età, si spera di costituire una milizia territoriale di 1200 uomini. Il progetto complementare provvede anche ai soccorsi da distribuirsi ai coloni che subirono danni.

È un fatto assai soddisfacente che la simpatia del popolo per questa colonia aumenta sempre. Molte persone si rivolsero al Governo chiedendo fattorie nella colonia. Il capitale tedesco sotto tutte le sue forme s'interessa alla colonia. Le speranze che si hanno circa la colonia dell'Africa sud-occidentale si realizzeranno (Applausi).

Si termina la discussione in prima lettura dei crediti supplementari per l'Africa sud-occidentale. Si approva poi di procedere alla seconda lettura in seduta plenaria, senza rinviarli alla Commissione.

SOFIA, 6. — *Sobranje.* — Si approva il contratto per il prestito.

NAUMBURG, 6. — È morto l'ex-ministro dell'interno Boetticher.

PIETROBURGO, 6. — Il presidente del Consiglio, Stolypine, leggerà le dichiarazioni del Governo nella seduta della Duma di sabato.

Lo Czar riceverà probabilmente domani il presidente della Duma, Golowine.

PIETROBURGO, 6. — L'udienza dello Czar al presidente della Duma, Golowine, è durata un quarto d'ora.

Lo Czar ha espresso la sua soddisfazione per l'apertura della nuova Duma ed ha ricordato l'importanza dei compiti che spettano.

tano alla Duma e sono tanto più difficili a causa del gran numero dei partiti politici che vi sono rappresentati.

Golowine ha risposto manifestando la speranza che per tutte le questioni riguardanti il bene della patria tutti i partiti politici si troveranno uniti, mirando tutti ad uno stesso scopo: il bene della patria.

Lo Czar ha poi ricordato i lavori legislativi preparatori del Ministero ed il gran numero di progetti di legge presentati alla Duma ed ha esternato la fiducia che la Duma comincerà subito il lavoro legislativo.

Golowine ha replicato che i membri della Duma sono animati dal desiderio di giustificare la fiducia dello Czar.

Lo Czar si è trattenuto molto affabilmente con Golowine.

Terminata l'udienza dello Czar, Golowine fu ricevuto dall'Imperatrice Alessandra.

PIETROBURGO, 6. — Dopo quella di ieri sera non vi sono state altre dimostrazioni.

Le vie sono percorse da grosse pattuglie.

Vari gruppi politici hanno tenuto oggi riunioni per discutere la politica da seguire.

La Duma si riunirà venerdì per eleggere i vice presidenti, i segretari e provvedere ad altre formalità.

SEBASTOPOLI, 6. — Stasera è stata lanciata una bomba sotto la vettura del comandante la fortezza di Nepluow.

Il generale è rimasto ferito ai piedi.

Il cocchiere ha riportato contusioni; i cavalli sono malconci o la vettura è fracassata.

L'autore dell'attentato è riuscito a fuggire.

LONDRA, 7. — Lo *Standard* dice che il primo ministro della colonia del Transvaal, generale Botha, ha accettato l'invito di venire ad assistere alla conferenza coloniale.

Durante la sua assenza dal Transvaal, Smut terrà l'interim di primo ministro.

LONDRA, 7. — Una grande rivista navale, alla quale prenderanno parte il *Dreadnought* ed i tipi più nuovi di sottomarini, avrà luogo il 3 maggio a Spithead per festeggiare l'arrivo dei primi ministri delle Colonie, convocati alla conferenza coloniale.

LONDRA, 7. — Il *Daily Telegraph* ha da Kingston: Sono state avvertite ieri lievi scosse di terremoto seguite da una scossa più forte nella serata.

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio Romano del 6 marzo 1907

Il barometro è ridotto allo zero .....	0°
L'altezza della stazione è di metri .....	50.60.
Barometro a mezzodì .....	762.88.
Umidità relativa a mezzodì .....	44.
Vento a mezzodì .....	N. E.
Stato del cielo a mezzodì .....	sereno.
Termometro centigrado .....	massimo 14.5.
	minimo 3.0.
Pioggia in 24 ore .....	—

6 marzo 1907.

In Europa: pressione massima di 773 in Transilvania, minima di 739 sulla Norvegia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 4 mm.; temperatura irregolarmente variata; piogge sparse.

Barometro: massimo a 771 al nord, minimo a 766 in Sardegna.

Probabilità: venti moderati o deboli del 1° e 2° quadrante; cielo in gran parte nuvoloso; qualche pioggia, specialmente in Toscana ed isole.

### BOLLETTINO METEORICO dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 6 marzo 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio ...	sereno	caosso	8 5	2 2
Genova .....	coperto	calmo	7 7	3 3
Spezia .....	sereno	mosso	12 3	5 4
Cuneo .....	sereno	—	4 1	3 0
Torino .....	sereno	—	4 0	0 4
Alessandria .....	coperto	—	6 3	1 4
Novara .....	sereno	—	8 6	1 7
Domodossola .....	<sup>3</sup> / <sub>4</sub> coperto	—	7 0	1 7
Pavia .....	coperto	—	7 2	1 6
Milano .....	coperto	—	8 0	1 9
Sondrio .....	sereno	—	9 0	0 7
Bergamo .....	—	—	—	—
Brescia .....	coperto	—	6 0	1 0
Cremona .....	coperto	—	7 9	1 5
Mantova .....	coperto	—	7 6	0 4
Verona .....	coperto	—	8 4	1 0
Belluno .....	<sup>3</sup> / <sub>4</sub> coperto	—	5 7	2 9
Udine .....	sereno	—	7 7	1 6
Treviso .....	coperto	—	8 0	0 6
Venezia .....	coperto	calmo	6 5	0 0
Padova .....	coperto	—	6 7	1 1
Rovigo .....	coperto	—	7 0	0 3
Piacenza .....	coperto	—	6 9	1 2
Parma .....	nevofo	—	7 4	0 3
Reggio Emilia .....	coperto	—	6 4	0 2
Modena .....	coperto	—	7 0	1 4
Ferrara .....	coperto	—	6 9	0 4
Bologna .....	coperto	—	6 1	0 8
Ravenna .....	coperto	—	6 5	0 8
Forlì .....	coperto	—	6 8	1 0
Pesaro .....	coperto	calmo	6 9	2 0
Ancona .....	coperto	calmo	8 1	2 6
Urbino .....	coperto	—	2 0	0 5
Macerata .....	<sup>1</sup> / <sub>4</sub> coperto	—	4 8	1 5
Ascoli Piceno .....	coperto	—	6 0	1 8
Perugia .....	sereno	—	5 8	1 8
Camerino .....	coperto	—	1 8	1 0
Lucca .....	coperto	—	9 8	4 1
Pisa .....	coperto	—	10 8	3 8
Livorno .....	coperto	mosso	8 8	3 0
Firenze .....	coperto	—	6 7	3 6
Arezzo .....	<sup>1</sup> / <sub>4</sub> coperto	—	8 1	1 0
Siena .....	<sup>2</sup> / <sub>4</sub> coperto	—	4 9	2 6
Grosseto .....	<sup>3</sup> / <sub>4</sub> coperto	—	5 2	3 0
Roma .....	sereno	—	13 4	3 0
Teramo .....	coperto	—	5 0	0 8
Chieti .....	coperto	—	6 3	0 8
Aquila .....	coperto	—	5 5	0 0
Agnone .....	coperto	—	4 8	0 8
Foggia .....	<sup>1</sup> / <sub>4</sub> coperto	—	9 1	4 0
Bari .....	sereno	mosso	10 0	3 2
Lecce .....	<sup>3</sup> / <sub>4</sub> coperto	—	13 4	4 9
Caserta .....	coperto	—	11 8	6 5
Napoli .....	coperto	calmo	12 7	6 2
Benevento .....	coperto	—	10 0	5 0
Avellino .....	coperto	—	7 2	3 8
Caggiano .....	sereno	—	8 5	1 4
Potenza .....	nebbioso	—	5 8	0 4
Cosenza .....	<sup>3</sup> / <sub>4</sub> coperto	—	11 8	6 0
Tiriolo .....	coperto	—	7 6	0 1
Reggio Calabria ..	coperto	calmo	15 0	8 9
Trapani .....	<sup>1</sup> / <sub>2</sub> coperto	calmo	14 7	9 6
Palermo .....	<sup>1</sup> / <sub>2</sub> coperto	calmo	14 6	4 4
Porto Empedocle ..	coperto	mosso	14 0	10 5
Caltanissetta .....	coperto	—	10 0	5 6
Messina .....	coperto	calmo	13 7	9 0
Catania .....	piovoso	agitato	11 3	8 6
Siracusa .....	piovoso	mosso	12 6	6 6
Cagliari .....	piovoso	legg. mosso	14 0	6 4
Sassari .....	coperto	—	14 0	6 6